

GAL FLAMINIO CESANO **PIANO DI SVILUPPO LOCALE 2014/2020**

PROGETTO INTEGRATO LOCALE (PIL)

“CESANO EXPERIENCE. I BORGHİ DI LUNGO FIUME”

**TRA I COMUNI DI CORINALDO,
TRECASTELLI, SAN COSTANZO,
MONTE PORZIO, MONDAVIO,
SAN LORENZO IN CAMPO,
FRATTEROSA**



CESANO EXPERIENCE
i borghi di lungo fiume

CORINALDO con i Comuni di FRATTE ROSA,
TRECASTELLI (Municipalità di: Ripe, Monterado,
Castelcolonna), MONDAVIO, MONTE PORZIO,
SAN LORENZO IN CAMPO, SAN COSTANZO

PIANO INTEGRATO LOCALE

INDICE

1. DELIMITAZIONE DEL PIL	pag 3
2. DIAGNOSI DELL'AREA	
2.1 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	
2.1.a) CARATTERISTICHE SOCIO –DEMOGRAFICHE	pag 5
2.1 b) CARATTERISTICHE ECONOMICHE. LE AZIENDE	pag 6
2.1.c) I TURISMI DELLA VAL CESANO	pag 8
2.1.c.1 il turismo culturale	
2.1.c.2 il turismo naturale	
2.1.c.3 il turismo rurale	
2.1.c.4 il turismo enogastronomico	
2.1.c.5 il turismo Outdoor	
2.1.c.6 L'Accoglienza nella Val Cesano.	
1) Strutture ricettive ed extraricettive	
2) Altre risorse di attrattività e animazione turistica dei Comuni del PIL	
3. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA (SWOT)	pag 23
4. I FABBISOGNI SCATURITI DALLA SWOT	pag 27
5. LA STRATEGIA e GLI OBIETTIVI	pag 29
6. GLI INTERVENTI PUBBLICI DEL PIL	pag 32
7. Interventi funzionali al completamento del sistema ciclo-escursionistico della Val Cesano	pag 37
8. INTERVENTI DELLE IMPRESE - AZIONI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	pag. 38
a) I servizi al ciclo-escursionismo e le MPMI innovative	
b) La promozione di reti d'impresa turistiche	
c) La formazione per l'accoglienza e la promozione (marketing territoriale)	
1) La formazione permanente degli addetti	
2) La costruzione di un marchio identificativo del territorio	
3) I progetti educativi e didattici	
9. PIANO DI AZIONE DEL PIL. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	pag. 43
10. DIAGRAMMA DI GANTT -SVOLGIMENTO ATTIVITA'	pag. 47
11. PIANO DI AZIONE - MODALITA' DI VERIFICA ANDAMENTO INTERVENTI	pag. 48
12. GOVERNANCE – SOGGETTI E RUOLI DEL PIL - COMUNICAZIONE AI CITTADINI	pag. 52

1. DELIMITAZIONE DEL PIL

L'area geografica del Piano Integrato Locale (PIL) **“Cesano experience. I Borghi di lungo fiume”** comprende i Comuni di San Costanzo, Monte Porzio, Mondavio, San Lorenzo in Campo e Fratte Rosa che si trovano sul versante sinistro della bassa e media Val Cesano; mentre sul versante destro, l'area del PIL comprende i Comuni di Corinaldo (Capofila) e Trecastelli nata dalla fusione di tre Municipalità: Ripe, Monterado e Castelcolonna. Quindi in totale i Comuni sono 7 (9 municipi).

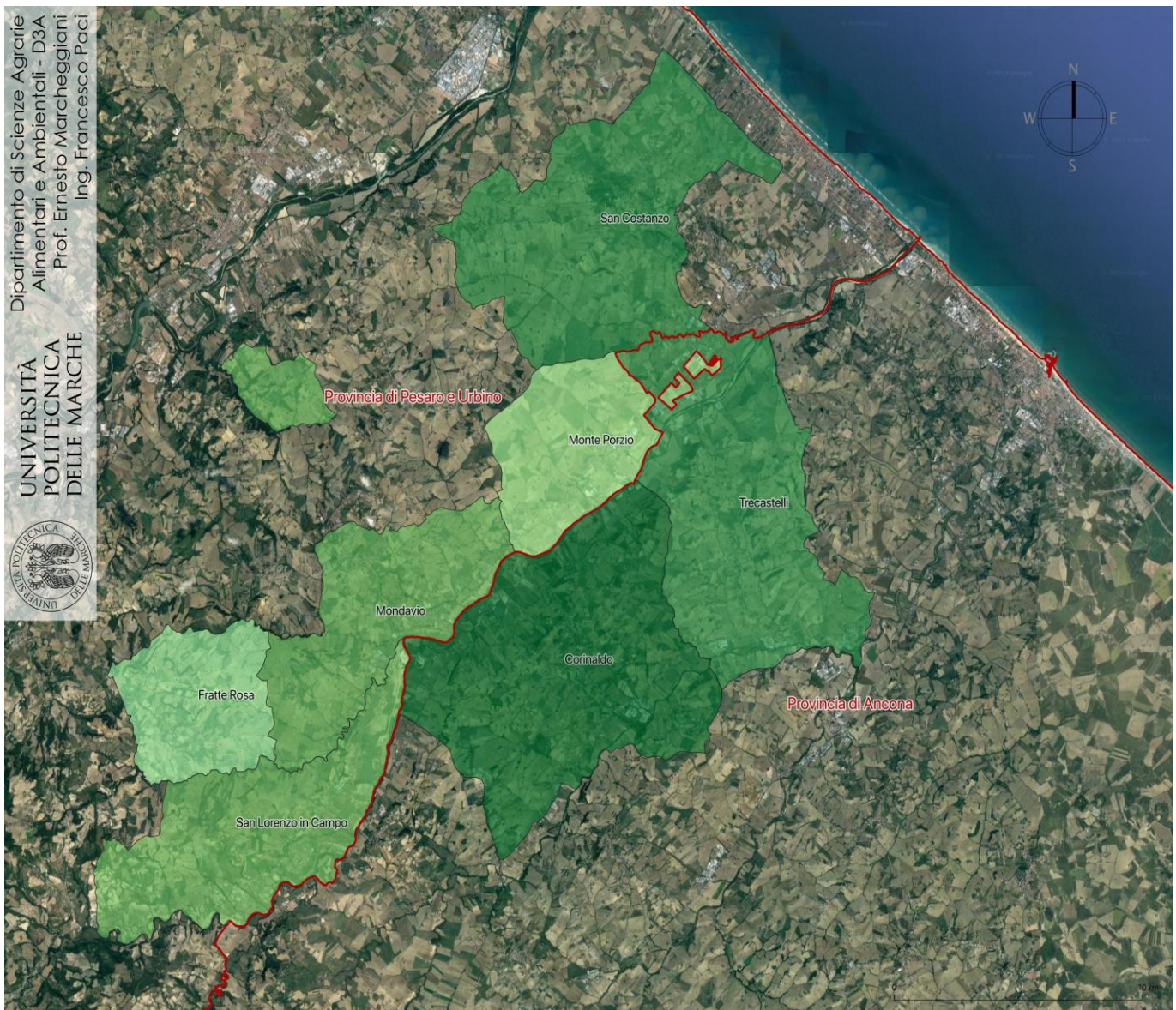
Inoltre, l'area si estende per 222 km², con una popolazione residente di 28.120 persone.

“Cesano experience. I Borghi di lungo fiume”		
Le informazioni sono state tratte dalle Schede territoriali della Regione Marche: http://statistica.regione.marche.it/Statistiche-multi-argomento/Schede-Territoriali		
Comune	Abitanti 2018	Kqm²
Corinaldo (AN)	4.927	49
Fratte Rosa (PU)	936	16
Mondavio (PU)	3.817	30
Monte Porzio (PU)	2.835	18
San Costanzo (PU)	4.711	41
San Lorenzo in Campo (PU)	3.325	29
Trecastelli (AN)	7.569	39
TOTALE	28.120	222

Il fiume Cesano rappresenta da sempre il comune denominatore, la base comune di un territorio che nelle sue evoluzioni e stratificazioni storiche ha sempre visto il fiume come punto di riferimento per la vita e lo sviluppo delle comunità locali. Sul fiume Cesano, sin da epoche remote sono avvenute le penetrazioni delle popolazioni che, dalla Padania (galli), hanno colonizzato i territori interni della “alta marca” e, nella media valle del Cesano, la civiltà romana costruiva il municipio di “Suasa Senorum” (presso San Lorenzo in Campo). Inoltre, alcuni ritrovamenti archeologici (Santa Maria in Portuno) testimoniano gli insediamenti romani lungo la valle. Nel basso medio evo per volere dei monaci di Fonte Avellana si consuma quello che gli storici definiscono “la prima grande esperienza di cristianesimo sociale” un particolare contratto di enfiteusi che prevedeva una gestione condivisa dei terreni tra il monastero ed i coloni e che trova la sua corrispondenza nel territorio di Trecastelli e Corinaldo. Solo in epoca tardo medievale e per esigenze difensive le popolazioni hanno fondato, nelle prime colline prospicienti il fiume, quelli che tutt'oggi sono i principali centri storici della valle. In epoca rinascimentale i territori sono a lungo contesi tra Montefeltro e Malatesta, e, successivamente, dagli inizi dell'ottocento, per volere del regno sabauda, la separazione amministrativa (provincia di Pesaro ed Ancona) hanno costituito un limite, ma non una barriera, alle relazioni sociali, culturali ed economiche tra le comunità delle due sponde del Cesano.

La scelta di avviare il progetto “Cesano experience” nasce dalla consapevolezza, da parte delle amministrazioni dei 7 comuni, (9 municipi) di un sistema territoriale complesso, ed in grado di costituire un forte appeal turistico per le risorse storico

culturali (presenza di centri storici con alto grado di conservazione) e produttive (presenza di numerose produzioni di pregio, dai vini DOC rappresentati dal bianchetto, verdicchio, rosso pergola, alla cipolla di suasa, al farro di San Lorenzo, al maiale di Frattula ed alla fava di Fratte Rosa) che caratterizzano la valle (**Fonte: PSL Marche 2014-2020, Relazione di attività di sostegno preparatorio, Allegato A, pagg. 29-32**). Inoltre, la particolare conformazione orografica (colline non particolarmente impegnative ed adatte a tutte le età) e la vicinanza alla costa, con realtà turistico balneari particolarmente significative nella regione, consentono di sviluppare un segmento di particolare rilievo nell'ambito del turismo outdoor con particolare riferimento all'escursionismo bike.



2. DIAGNOSI DELL'AREA

2.1. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

A) Caratteristiche socio-demografiche

I comuni dell'area PIL "Cesano Experience", localizzati in un'area di superficie pari a 222 km², presentano una densità abitativa media di 127 abitanti per Km² (dati 2018) inferiore a quella regionale di 162km². Solo Trecastelli possiede una densità superiore (194km²) a quella regionale in virtù dal fatto che con la fusione ha raccolto insieme tre municipalità. Il numero degli abitanti, confrontato con quello del 2011, presenta una leggera flessione (intorno all'1%).

Si rileva inoltre un forte policentrismo insediativo dato dalle numerose frazioni, borghi e piccoli nuclei abitati facenti parte dei Comuni (**n. 54 tra località e frazioni**). Da evidenziare che, sebbene questa struttura insediativa costituisca la bellezza e l'originalità di un territorio, al tempo stesso si rilevi anche difficoltoso nel valorizzarlo in maniera integrata.

L'età media delle popolazioni presenta ovunque un aumento. Prendendo sempre come riferimento gli anni 2011 e 2018 si passa dai 44,44 ai 46,20 (+1,76%) superando anche la media regionale che è 45,80. Fratte Rosa detiene il primato dell'aumento dell'età media con 47,40.

L'indice di vecchiaia (rapporto tra la popolazione anziana (+65) e quella più giovane (0-14) si presenta alto. Solo Trecastelli, San Costanzo e Monte Porzio sono sotto la media regionale (196,20), mentre Corinaldo, Mondavio, San Lorenzo in Campo e Fratterosa sfiorano abbondantemente il 200%.

Il tasso di crescita naturale, ossia il rapporto tra il saldo naturale (differenza tra nati vivi e morti) e la popolazione media (*1000) oscilla tra valori più bassi di quelli regionali (-4,6) come Trecastelli, San Costanzo, Monte Porzio e Mondavio, e quelli più elevati come Corinaldo, San Lorenzo e Fratte Rosa.

Il tasso migratorio, ossia il rapporto tra immigrati ed emigrati e la popolazione media (*1000), presenta valori decisamente più alti nei comuni di Monte Porzio (8,1), Mondavio (7,6) e Fratterosa (10,6) anche molto superiori alla media regionale (2,4) con punte del 10% nei comuni di Trecastelli, Monte Porzio e Fratte Rosa. Le provenienze straniere sono europee (50,1), africane (28,8), asiatiche (17,3) ed americane (3,5).

Per quanto riguarda la struttura della popolazione, le fasce d'età 0-14, 15-64 e +65 sono allineate percentualmente con i valori regionali, rispettivamente con 12,60, 62,60 e 24,80.

L'indice di dipendenza strutturale, ossia il rapporto tra gli oltre 65/0-14 e i 15-64 supera il 50% ovunque con punte di 65,1 per San Lorenzo in Campo, 63,9 per Corinaldo e 63,4 per Fratte Rosa.

In sintesi, i dati socio-demografici del territorio rivelano:

- 1) Andamento in diminuzione del numero di abitanti
- 2) Elevato policentrismo insediativo
- 3) Età media in sensibile aumento
- 4) Elevato indice di vecchiaia
- 5) Tasso di crescita naturale negativo
- 6) Tasso migratorio al 10% in alcuni casi
- 7) L'indice di dipendenza strutturale oltre il 50%

B) Caratteristiche economiche. Le Aziende

Le imprese attive nell'arco dei tre anni 2015-2018 in termini assoluti sono leggermente diminuite salvo Fratte Rosa che le ha aumentate; tuttavia, il tasso di crescita (iscrizioni-cessazioni) per il 2018 risulta negativo per tutti i comuni con Mondavio che registra -4,1%

Il reddito medio pro-capite nel 2018 dei sette comuni è inferiore a quello della media regionale (€18.950) con Fratte Rosa che registra appena €14.719.

Le tipologie d'impresa più attivate nell'area (dati 2018) si riferiscono a:

Agricoltura, Silvicoltura	853
Commercio ingrosso e dettaglio	581
Costruzioni	432
Attività manifatturiere	417
Attività di servizio e di alloggio	140
Trasporto e immagazzinaggio	100

Sul tasso di occupazione (censimento 2011) si registrano mediamente valori intorno al 50%; e mentre quello di disoccupazione è intorno all'8% con punta dell'11,6 nel comune di Monte Porzio, il tasso di disoccupazione giovanile medio è del 24% con punte di Monte Porzio e San Lorenzo rispettivamente al 29,7% e 30,7%.

In sintesi, anche i dati economici ed imprenditoriali del territorio rivelano:

- 1) Tassi di crescita delle imprese negativi

- 2) Tassi di disoccupazione giovanile elevati
- 3) Reddito medio procapite inferiore alla media regionale

PRINCIPALI INDICATORI STATISTICI DEI 7 COMUNI DEL PIL									
C2 Aree Rurali Intermedie a bassa densità abitativa									
Indicatori Statistici	Corinaldo	Trecastelli	S. Costanzo	Monte Porzio	Mondavio	S.Lorenzo in Campo	Fratte Rosa	TOTALE	MARCHE
Abitanti 2018	4927	7569	4711	2835	3817	3325	936	28120	1525271
Kqm	49	39	41	18	30	29	16	222	9401
Densità ab/kqm	101	194	115	158	127	115	59	127	162
Abitanti 2011	5103	7589	4841	2810	3927	3481	1016	28767	
Kqm	49	39	41	18	30	29	16	222	
Densità ab/kqm	104,14	194,59	118,07	156,11	130,90	120,03	63,50	129,58	
Var Pop 18-11 %	-0,97	-1,00	-0,97	-1,01	-0,97	-0,96	-0,92	-0,98	
Età Media 2018	47,6	43,6	44,5	43,6	47,3	47,8	49	46,20	45,80
Età Media 2011	46,2	41,7	42,5	42,1	45,3	45,9	47,4	44,44	44,30
Var Età Media 18-11	1,4	1,9	2	1,5	2	1,9	1,6	1,76	1,50
1.1.2019	Rapporto tra la popolazione anziana (+65) e quella più giovane (0-14)								
Indice di vecchiaia %	249,9	144,5	167,7	154,5	235,9	232,7	290,3	210,79	196,20
									14,59
Tasso di crescita	Rapporto tra il saldo naturale (Differenza tra nati vivi e morti) e la popolazione media di quell'anno *								
naurale 2018	-8,1	-2	-1,9	-1,8	-3,7	-11,7	-9,5	-5,5	-4,6
	Rapporto tra immigrati ed emigrati e la popolazione media di quell'anno * 1000								
Tasso Migratorio 2018	3,6	2,4	3	8,1	7,6	3,6	10,6	5,6	2,4
Struttura della popolazione 1.1.19									
0-14	11,1	14,5	13,4	14	11,2	11,8	9,9	12,3	12,60
15-64	61,1	64,6	64,1	64,3	62,2	60,6	61,2	62,6	62,60
65+	27,8	20,9	22,5	21,7	26,5	27,6	28,8	25,1	24,80
Totale popolazione	100	100	100	100	100	100	100	100,0	100,00
Indice dipendenza strutturale % al 1.1.19	Rapporto tra gli oltre 65 + 0-14 e i 15-64								
	63,9	54,9	55,9	55,6	60,6	65,1	63,4	59,9	
al 31.12.2018	Residenti stranieri sulla popolazione residente								
Residenti stranieri	5,5	10,8	5,8	10,1	4,7	7,4	10	7,8	9,0
Europa	53,5	42,9	61,1	32,1	56,9	63,6	40,4	50,1	53,7
Africa	25,1	29,9	27,7	30,7	27,1	25,9	35,1	28,8	19,9
Asia	19,9	22,7	7,3	33,1	12,2	8,1	18,1	17,3	20,9
America	1,1	4,5	2,9	4,2	3,9	2,4	5,3	3,5	5,5
Altri	0,37	0	0,36	0	0	0	1,06	0,3	0,04
Tessuto Imprenditoriale									
Imprese attive 2018	591	635	435	341	391	408	144	421	
Imprese attive 2015	619	669	453	353	418	431	139	440	
Differenza	-28	-34	-18	-12	-27	-23	5	-20	
Tasso di crescita 2018	-2,5	-3,5	-1,6	-0,5	-4,1	-0,2	1,4	-2	-0,7
Iscrizioni-cessazioni %									
Reddito medio 2018 procapite	17193	16451	16857	17195	17317	16256	14719	16570	18950
2011									
Tasso di occupaz. +15	49,3	53,2	50,3	49,2	48,5	45,6	47,6	49	48,6
Tasso di disoc +15	7,4	8,9	7,9	11,6	7,2	8,5	7,8	8	8,6
T. disoc. Giovanile 15-24	22,8	25,1	24,6	29,7	21,1	30,7	14,9	24	26,0
Imprese per attività economica									
2018									
Agricoltura, Silvicoltura E Pesca	206	119	145	49	130	135	69	853	
Attività Manifatturiere	75	125	46	66	47	44	14	417	
Costruzioni	75	134	87	31	46	49	10	432	
Commercio ingrosso e dettaglio	92	123	81	97	74	84	30	581	
Attività Serv. alloggio e ristorazione	33	31	12	24	14	18	8	140	
Trasporto e magazzinaggio	20	14	16	16	15	19		100	

C) I Turismi della Val Cesano

Questo capitolo da una parte spiega le ragioni per cui l'area del PIL sia già pronta a valorizzarsi in virtù delle sue peculiarità ambientali, storico, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche; dall'altra, però, si riscontra oggettivamente un livello di presenza ed una modalità di fruizione di questi luoghi ancora breve, del tipo “mordi e fuggi” (poche ore, un giorno o al massimo un week-end).

C.1 Il turismo culturale

La **Valcesano** è una zona ricca di **storia, tradizioni e arte**. Partendo, infatti, dalla costa e salendo fino alle zone più vicine alla montagna si susseguono molti borghi ricchi di **chiese, palazzi, cinta murarie, teatri e musei**. Nel Borgo di **San Costanzo** si trova la **Chiesa di Sant'Agostino, Palazzo Cassi** e il piccolo **Teatro della Concordia** del XVIII secolo. I maestosi **Palazzi di Monte Porzio e Castelvechio**. Il territorio di **Trecastelli** con i borghi di **Ripe, Castel Colonna e Monterado. Corinaldo**, con le sue **mura**, le **chiese**, la **scalinata**, il famoso **Pozzo della Polenta**, la **casa natale di Santa Maria Goretti** e la chiesa di **S. Maria in Portuno**, con l'importante area archeologica di Suasa. **Fratterosa** con il castello, il **Convento di Santa Vittoria** e l'interessante museo demo-etno-antropologico delle terrecotte. **Mondavio** con la **Rocca Roveresca**, il **Museo di Rievocazione Storica, l'Armeria e Il Teatro Apollo. San Lorenzo in Campo**, con la monumentale **Abbazia Benedettina**, il **Teatro Tiberini**, e il Museo Archeologico del Territorio Suasano presso **Palazzo della Rovere**.

Nonostante questo enorme patrimonio storico-culturale, tuttavia, c'è da rilevare che la sua gestione da parte dei singoli Comuni risulta essere ancora una delle problematiche più importanti.

C.2 Il turismo naturale

Lungo la **Valle del Cesano** è possibile percorrere itinerari, spesso con affaccio sul Mare Adriatico, che vanno dal mare alle vette della montagna in soli 50 km. La zona è ricca di parchi come il **Parco delle Fonti di Corinaldo e il Parco della Pace di Ponte Rio** e anche di numerosi itinerari naturalistici come il percorso storico-naturalistico **Su e giù per le Valli di San Costanzo** ricche di specie prevalentemente autoctone, come il biancospino, le rose selvatiche e la ginestra. Inoltre, le numerose specie di uccelli che popolano il territorio consentono in più punti di praticare il **bird watching** (l'airone cenerino, la garzetta, il cavaliere d'Italia o i gruccioni della Valle dei Tufi, tra le campagne di Mondolfo e San Costanzo, in una piccola valle caratterizzata dall'affioramento dell'arenaria, qui chiamata “tuofo”, dove il coloratissimo **Gruccione** sceglie di costruirsi il nido). Inoltre, di particolare interesse naturalistico è la vasta zona lungo il fiume Cesano a nord dell'abitato, ed al confine con il territorio comunale di Pergola, denominata “**solfanelli**” in cui si rinvenivano numerosi affioramenti solfurei.

C.3 Il turismo rurale

Il crescente sviluppo del turismo rurale ha interessato molte aree della Valcesano, andando ad apportare profonde trasformazioni nelle attività ricettive e negli stili di vita e di consumo. Negli ultimi decenni la Valle si è arricchita di numerosi agriturismi (nel

2019 sull'ospitalità si contano 38 strutture e 605 posti letto) che hanno reso la zona un'interessante meta turistica. E' stata data molta importanza allo sviluppo sostenibile e integrato delle risorse locali, investendo per recuperare elementi caratterizzanti le tradizioni del luogo che rischiavano di scomparire. Molte le strutture agrituristiche e di turismo rurale, collocate in zone paesaggisticamente gradevoli e di discreto valore naturalistico, che propongono un'offerta diversificata, non solo di servizi di base (alloggi e ristorazione) ma anche di esperienze (piccoli musei, corsi sulla conoscenza e uso delle erbe officinali, corsi di cucina tradizionale, ecc.) di grande interesse per chi pratica un turismo slow alla scoperta dei valori culturali del territorio.

C.4 Il turismo delle tipicità enogastronomiche

La **Valle del Cesano** è caratterizzata da una ricca tradizione culinaria grazie alla presenza di numerosi **prodotti tipici locali** (favetta di Fratte Rosa, cipolla di Suasa, salame di Frattula, farro e carne di animali allevati nel rispetto della tradizione a km 0, il Bianchetto del Metauro, il Rosso Pergola, il Garofanata). Per la variegata conformazione geografica, caratterizzata sia da zone montuose e collinari che dal mare, le specialità agroalimentari della Valcesano e le relative ricette caratteristiche della zona sono molteplici. E' facile scoprirle visitando direttamente **produttori, aziende agricole e cantine**, oppure acquistarli presso le aziende stesse, negozi di tipicità oppure in occasione di fiere e sagre. Rinomata è la **Sagra della Polenta di San Costanzo** o la **Festa della Fava di Fratterosa**. Di seguito vengono riportati gli incrementi delle attività **produttive/enogastronomiche** dal 2012 al 2018.

	2012	2018
Corinaldo	11	14
San Costanzo	2	2
San Lorenzo	5	21
Mondavio	13	-6
Fratterosa	9	10
Trecastelli	0	7
Monte Porzio	0	6
Totale	40	60
Differenza		+20

C.5 Il Turismo Outdoor.

La Valle del Cesano incarna al meglio le molte opportunità offerte da questo tipo di turismo. Per molti andare in bicicletta significa dedicare tempo a se stessi, occuparsi del proprio benessere, tenersi in forma, praticare sport e attività che contribuiscono a rendere la vacanza un'esperienza positiva e rigenerante. La Valle del Cesano, mettendo a **SISTEMA LE RISORSE PAESAGGISTICHE, descritte nei paragrafi precedenti, può essere percorsa per ampi tratti, con bici da corsa, trekking, mountain ed e-bike**, magari approfittando già di alcuni itinerari proposti localmente (es. **percorsi ciclopeditoni di Corinaldo** consistenti in quattro percorsi ciclopeditoni urbani ed

extraurbani con sviluppo ad anello che si estendono per una lunghezza complessiva di 21,3 km e che interessano le contrade di Ville, Sant'Apollonia, Nevola e Madonna del Piano, oppure proposti da alcuni operatori locali esperti di servizi escursionistici bike come **MassiCycling o Bike&ToursSanmartino**) che vanno ad aggiungersi ed integrarsi su quanto già esiste o è in fase di realizzazione nella regione Marche.

Il ciclo-escursionismo nella Regione Marche

I cluster e i network turistici regionali

Dal 2014 l'offerta turistica marchigiana si presenta al mercato con sei prodotti turistici/cluster che rappresentano al meglio la Destinazione Marche e le sue eccellenze (D.g.r. n. 370). Tra questi sei vi è quello dei *“parchi e natura attiva”* con il proprio network regionale bike e trekking.

Oltre al tema dei Parchi e del turismo verde, la Regione, considerando il trend di forte espansione del turismo attivo come nuova frontiera del turismo sostenibile, supporta l'integrazione dei diversi “turismi” al fine di valorizzare le eccellenze e peculiarità e sviluppare itinerari turistici anche nei periodi di bassa stagione. Grazie al suo carattere multidimensionale, il turismo attivo ha due vantaggi: il primo è quello di creare flussi turistici lungo l'intero arco dell'anno, il secondo è quello di coinvolgere i territori, non primariamente vocati al turismo, nello sviluppo di una cultura dell'accoglienza, rafforzando così il potenziale di crescita di questo settore. L'obiettivo è quindi quello di promuovere il territorio come destinazione ideale per praticare attività a contatto con la natura e sport a tutti i livelli (soft and family) ma sviluppando un'offerta di attività anche per gli appassionati di discipline più avventurose. Sul fronte del turismo attivo particolare valenza ha assunto nelle Marche **il cicloturismo**, che sta conquistando una fetta di mercato sempre più vasta, interessata alla vacanza in bicicletta e al gusto di una sana pratica sportiva alla scoperta di territori incontaminati.

Tenendo presente tale favorevole situazione, occorre promuovere la rete dei percorsi interni ed interregionali e dei servizi dedicati a questo particolare segmento turistico, con l'obiettivo di valorizzare le risorse già esistenti e di sviluppare nuove offerte in ogni periodo dell'anno. **In primo luogo, quindi la Regione si è adoperata per approvare nel 2014 due disciplinari di qualità per strutture ricettive dedicati al BIKE e al TREKKING per poter promuovere i due rispettivi network tra i vari mercati e target interessati.** Il Network Bike prende il via, quindi, nel 2014 al fine di predisporre e mettere a sistema un'offerta diffusa per trasformarla in offerta turistica specializzata per il mondo del cicloturismo internazionale. Come per gli altri Network, questo prodotto è orientato ad una domanda di alta qualità ed è definito da un disciplinare sottoscritto dalle strutture ricettive al momento dell'adesione al progetto e integrato con l'offerta di servizi al turista. **I mercati obiettivo sono, oltre ai tradizionali mercati europei (storici ed in sviluppo), quelli a lungo raggio (Australia, Brasile, USA, Canada).** In questo contesto va sottolineato l'impegno della Regione Marche per finanziare i **“Bike Hotel”** al fine di implementare i servizi e l'assistenza dedicati in relazione ad un mercato, quello cicloturistico, che sta conquistando una fetta di mercato sempre più vasta. Sono infatti in costante aumento le persone che scelgono la vacanza in bicicletta, associando a questa sana pratica sportiva la scoperta di bellezze naturalistiche, luoghi d'arte, di cultura, fede, tradizioni ed enogastronomia. **(Fonte: Piano triennale Regione Marche)**

I Circuiti Marche Outdoor

Marche Outdoor è la piattaforma dedicata al cicloturismo, per chi vuole scoprire la nostra regione pedalando, sviluppata all'interno della strategia dei cluster e network turistici regionali.

È un sistema di rete strutturato fatto sia di percorsi tematici e georeferenziati, sia di strutture di accoglienza specializzate integrata da accompagnatori e servizi dedicati agli amanti della bicicletta, nonché di strumenti che consentono di accedere facilmente e rapidamente a tutte le informazioni e servizi. Tra questi anche una app interattiva attraverso la quale ciascuno potrà orientare le proprie conoscenze e preferenze per crearsi un'esperienza sempre più su misura e corrispondente ai propri interessi.

È un'idea di rinascita delle Marche, che parte dalla messa in rete del territorio e dall'idea di valorizzare le strade secondarie che attraversano il paesaggio marchigiano, passando da Urbino, città ideale del Rinascimento, fino a coprire l'intera regione, con particolare attenzione alle aree interne collinari e montuose. In questo modo sono state poste le basi per creare una nuova ciclovia tramite la quale si può vivere e riscoprire le profonde radici di un territorio, estremamente eterogeneo, e la propria identità.

I primi 6 percorsi proposti denominati “**Marche Rebirth**”, trovano ispirazione nella loro ideazione e strutturazione dalla filosofia del Terzo Paradiso, teorizzata dal maestro Michelangelo Pistoletto rappresentata da tre anelli concentrici e dall'invito da lui lanciato alla “rinascita” culturale economica e sociale attraverso l'arte.

Le risorse materiali, paesaggistiche, artistiche e immateriali costituite da persone, tradizioni, mestieri e i saperi del territorio marchigiano, si trasformano in un'opera artistica collettiva in cui il viaggiatore può immergersi praticando il proprio sport/hobby preferito in modo sostenibile e rispettoso.

I 6 percorsi simbolo del Terzo Paradiso **coprono tutto il territorio marchigiano e sono arricchiti da una** variegata proposta di percorsi tematici realizzati da accompagnatori cicloturistici esperti e altamente qualificati in grado di accompagnare il ciclista-viaggiatore più esigente, nonché da guide preparate che offrono lezioni e corsi di varie specialità per consentire anche al viaggiatore meno esperto di poter scoprire un nuovo modo rigenerante e divertente per vivere ed esplorare la destinazione in tutta sicurezza.

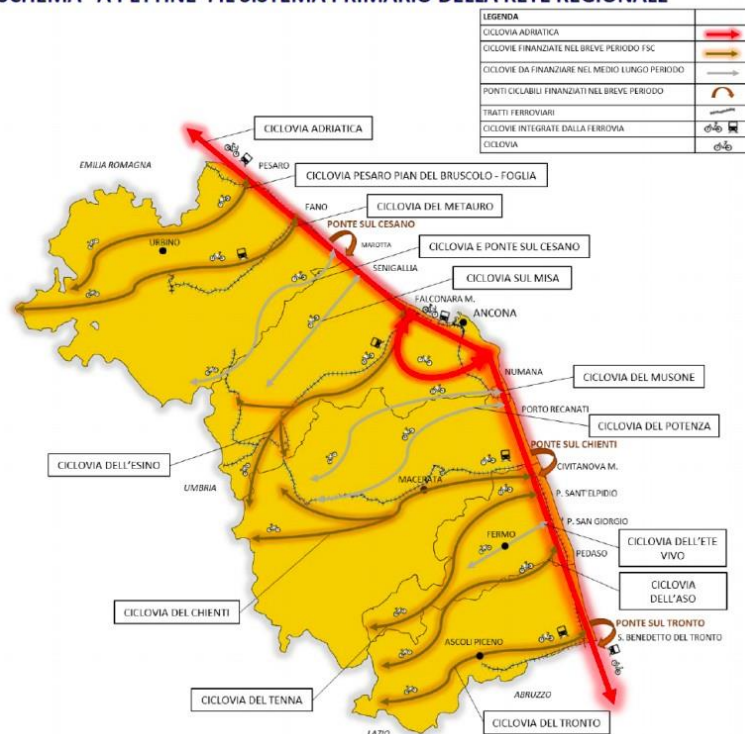
Uno per provincia e uno dedicato all'area dei Sibillini, individuati ed offerti da Marche Outdoor, ognuno dei quali è a sua volta diviso in tre “anelli” differenti.

Tutti e 3 gli anelli presenti nella provincia di Pesaro Urbino ([http://www.marcheoutdoor.it/Itinerari/Dettagli/pesaro_rebirth - primo anello](http://www.marcheoutdoor.it/Itinerari/Dettagli/pesaro_rebirth_-_primo_anello))

intersecano il territorio GAL e sono già disponibili nel portale www.marcheoutdoor.it, con possibilità di individuare i tracciati dei tre anelli, i dati tecnici, scaricare la traccia e avere tutti i riferimenti necessari per prenotare le strutture che hanno aderito al network.

La Rete Ciclabile Regionale

SCHEMA "A PETTINE": IL SISTEMA PRIMARIO DELLA RETE REGIONALE



La Regione Marche a settembre 2018 ha presentato lo schema di sviluppo della rete ciclabile regionale per lo sviluppo della mobilità ciclistica marchigiana sulla scia degli investimenti messi in campo dal Governo per lo sviluppo delle ciclovie nazionali. Le principali direttrici di sviluppo coinvolgono la litoranea (individuata nella Ciclovie adriatica, nell'ambito del progetto nazionale delle ciclovie turistiche) e le dodici vallate regionali attraversate dai fiumi: Foglia, Metauro, Cesano, Misa, Esino, Musone, Potenza, Chienti,

Tenna, Ete Vivo, Aso, Tronto.

La Regione dispone già di 46,3 milioni (oltre 17 milioni europei del Por Fesr e più di 29 nazionali del Fondo di sviluppo e coesione) che assicureranno la realizzazione di 247 km di ciclabili. Al tratto marchigiano della "Adriatica" sono destinati altri 4,4 milioni di fondi ministeriali. Si sommano ai 6 milioni Por Fesr stanziati dalla Regione con un recente bando che consente di realizzare 58 km di tracciato, coinvolgendo 21 comuni raggruppati in sei progetti. (Fonte: https://www.regione.marche.it/Portals/0/Infrastrutture_Trasporti/ciclovie_delle_Marche.pdf)

C.6 L'accoglienza nella Val Cesano

1) Strutture ricettive ed extraricettive e permanenza media degli ospiti

Le strutture Alberghiere dei Comuni dell'Area PIL, qui sotto evidenziate, appartengono alle categorie 1, 2 e 3 stelle. Tra il 2018 e il 2019 tali strutture hanno subito una flessione nella capacità ricettiva passando a 8 strutture con 239 letti, 123 camere e 125 bagni. (Fonte: <http://statistica.regione.marche.it/Statistiche-per-argomento/Turismo>)

ALBERGHI	Totale esercizi alberghi per comune			
2019	Numero	Letti	Camere	Bagni
Corinaldo	3	103	48	52
Trecastelli	1	26	14	14
Fratte Rosa	0	0	0	0
Mondavio	1	25	15	15

Monte Porzio	2	60	29	27
San Costanzo	0	0	0	0
San Lorenzo in Campo	1	25	17	17
TOTALE	8	239	123	125
Totale esercizi alberghi per comune				
2018	Numero	Letti	Camere	Bagni
Corinaldo	3	103	48	52
Trecastelli	1	26	14	14
Fratte Rosa	1	48	13	2
Mondavio	1	25	15	15
Monte Porzio	2	60	28	27
San Costanzo	0	0	0	0
San Lorenzo in Campo	1	25	17	17
TOTALE	9	287	135	127
Differenze 2019/2018	-1	-48	-12	-2

Invece, per quanto riguarda il settore dell'ospitalità extraricettiva, di seguito si riportano i dati degli agriturismi divisi per Comune. Anche qui, tra il 2018 e il 2019, si ha una perdita di 30 posti letto pur rimanendo inalterato il numero delle strutture (38 e 605 letti).

AGRITURISMI	Numero	Letti
2019		
Corinaldo	8	118
Trecastelli	7	120
Fratte Rosa	2	27
Mondavio	6	92
Monte Porzio	4	77
San Costanzo	5	76
San Lorenzo in Campo	6	95
TOTALE	38	605
2018		
Corinaldo	7	93
Trecastelli	7	112
Fratte Rosa	2	27
Mondavio	6	92
Monte Porzio	4	77
San Costanzo	6	139
San Lorenzo in Campo	6	95
TOTALE	38	635
Differenze 2019/2018	0	-30

Anche per i Camping, abbiamo una flessione di 59 posti letto pur rimanendo fermo il numero delle strutture (5)

CAMPING	Numero	Letti
2019		
Corinaldo	2	158
Trecastelli	0	0
Fratte Rosa	0	0
Mondavio	1	30
Monte Porzio	0	0
San Costanzo	1	617
San Lorenzo in Campo	1	120
TOTALE	5	925
2018		
Corinaldo	2	158
Trecastelli	0	0
Fratte Rosa	0	0
Mondavio	1	30
Monte Porzio	0	0
San Costanzo	1	676
San Lorenzo in Campo	1	120
TOTALE	5	984
Differenze 2019/2018	0	-59

Diversa, invece, è la situazione degli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale e dei B&B, i cui numeri rivelano una costante crescita. Tra il 2018 e il 2019 gli alloggi crescono con 23 strutture in più e 121 posti letto. I B&B crescono con 5 strutture e 27 posti letto.

ALLOGGI	Numero	Letti
2019		
Corinaldo	14	78
Trecastelli	12	57
Fratte Rosa	10	70
Mondavio	7	50
Monte Porzio	1	5
San Costanzo	21	112
San Lorenzo in Campo	0	0
TOTALE	65	372
2018		
Corinaldo	12	70
Trecastelli	4	25
Fratte Rosa	8	65
Mondavio	4	32

Monte Porzio	1	5
San Costanzo	13	54
San Lorenzo in Campo	0	0
TOTALE	42	251
Differenze 2019/2018	+23	+121

BED & BREAKFAST		
2019	Numero	Letti
Corinaldo	14	66
Trecastelli	11	51
Fratte Rosa	0	0
Mondavio	5	27
Monte Porzio	2	12
San Costanzo	13	71
San Lorenzo in Campo	4	20
TOTALE	49	247
2018		
Corinaldo	14	66
Trecastelli	11	50
Fratte Rosa	0	0
Mondavio	5	27
Monte Porzio	2	12
San Costanzo	8	45
San Lorenzo in Campo	4	20
TOTALE	44	220
Differenze 2019/2018	+5	+27

Marcatori d'albergo

Dei marcatori d'albergo se ne evidenziano alcuni: **la Permanenza Media, l'incidenza degli stranieri ed italiani sul totale di arrivi e presenze, gli indicatori di turisticità e densità turistica.**

La **permanenza media degli ospiti** si è abbassata negli ultimi quattro anni, sintomo di un accentuazione della modalità di fruizione della vacanza sul territorio, stile *'mordi e fuggi'*. Tutti i comuni hanno un indice generalmente in calo ad eccezione di San Costanzo e Fratte Rosa che presentano valori maggiori a 5 giorni.

2015	2016	2017	2018	2019
4,09	4,43	4,61	3,87	3,89

Pm =P/A Permanenza media. Rapporto tra presenze (P) ed Arrivi (A). Indica la durata media dei soggiorni dei clienti

Anno	Comune	Totale Esercizi		Pm Giorni
		Arrivi	Presenze	
2016	Corinaldo	4016	13005	3,24
2017	Corinaldo	3345	11900	3,56
2018	Corinaldo	3267	9144	2,80
2019	Corinaldo	3252	8840	2,72
2016	Trecastelli	1973	8124	4,12
2017	Trecastelli	2715	12327	4,54
2018	Trecastelli	2920	10259	3,51
2019	Trecastelli	3787	12096	3,19
2016	Mondavio	2016	11202	5,56
2017	Mondavio	2016	10541	5,23
2018	Mondavio	776	5042	6,50
2019	Mondavio	2038	8602	4,22
2016	Monte Porzio	2141	9961	4,65
2017	Monte Porzio	1350	7086	5,25
2018	Monte Porzio	1516	6328	4,17
2019	Monte Porzio	1249	6121	4,90
2016	S. L. in Campo	1560	4885	3,13
2017	S. L. in Campo	1586	5499	3,47
2018	S. L. in Campo	1681	5189	3,09
2019	S. L. in Campo	1949	5655	2,90
2016	S. Costanzo	3544	20404	5,76
2017	S. Costanzo	4096	22067	5,39
2018	S. Costanzo	4168	18923	4,54
2019	S. Costanzo	4512	23004	5,10
2016	Fratte Rosa	0	0	0,00
2017	Fratte Rosa	79	661	8,37
2018	Fratte Rosa	137	1027	7,50
2019	Fratte Rosa	234	1.843	7,88
TOTALE 2016		15250	67581	4,43
TOTALE 2017		15187	70081	4,61
TOTALE 2018		14465	55912	3,87
TOTALE 2019		17021	66161	3,89

Arrivi e presenze totali (italiani e stranieri)

Per quanto riguarda l'incidenza dei turisti italiani e stranieri sul totale presenze e arrivi per gli anni 2018/2019 nell'Area PIL, si osserva che mediamente gli stranieri rispetto agli italiani si distinguono per una maggiore presenza. In particolare, Mondavio, San Costanzo e Fratte Rosa evidenziano percentuali di stranieri decisamente alte. Invece, sugli arrivi Corinaldo, Monte Porzio e San Lorenzo in Campo registrano una presenza di italiani tra il 70 e il 80%. L'analisi incrociata, infine, tra italiani e stranieri e loro rispettiva presenza su strutture ricettive e complementari, effettuata solo su alcuni Comuni rivela che gli stranieri per il 90% scelgano di soggiornare presso strutture extraricettive.

Arrivi		Presenze		!	Arrivi		Presenze	
Incidenza stranieri				!	Incidenza italiani			
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Corinaldo	0,18	0,21	0,30	0,39	0,82	0,79	0,70	0,61
Trecastelli	0,50	0,54	0,67	0,65	0,50	0,46	0,33	0,35
Mondavio	0,59	0,48	0,82	0,68	0,41	0,52	0,18	0,32
Monte Porzio	0,21	0,23	0,39	0,36	0,79	0,77	0,61	0,64
S. L. in Campo	0,30	0,28	0,41	0,39	0,70	0,72	0,59	0,61
S. Costanzo	0,63	0,60	0,71	0,68	0,37	0,40	0,29	0,32
Fratte Rosa	0,79	0,73	0,91	0,82	0,21	0,27	0,09	0,18
MEDIA PIL	0,46	0,44	0,60	0,57	0,54	0,56	0,40	0,43

Indicatori di turisticità e densità turistica

Al fine di valutare l'impatto dei flussi turistici rispetto alla popolazione residente sono stati presi in considerazione quei parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio, in particolare i fattori responsabili delle pressioni e degli impatti esercitati sull'ambiente, che si traducono nello sfruttamento delle risorse naturali, produzione dei rifiuti, inquinamento, ecc. Il primo è il **tasso di turisticità (2018. Area PIL. Presenze annue/abitanti = 1,99)** che indica il livello di affollamento dei turisti sul territorio rispetto agli abitanti e misura le pressioni reali che il fenomeno turistico induce all'interno delle comunità, in termini di servizi e di infrastrutture (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento di acque reflue e di rifiuti, strutture per il tempo libero, ecc). Il territorio del Gal Flaminia Cesano si caratterizza per un bassa incidenza dei flussi turistici (2,04 – **Dati 2012**), collocandosi molto al di sotto della

media nazionale (6,51), regionale (7,16) e provinciale (8,54). Questo significa che da un lato gli attuali flussi turistici del Gal non rischiano di compromettere seriamente l'equilibrio ambientale e sociale e dall'altro che in questo territorio il turismo ha un impatto marginale rispetto al contesto provinciale e regionale. Tuttavia, è bene sottolineare che questo indice andrebbe ponderato sulla base della stagionalità dei flussi turistici che, nel caso del Gal, si concentrano per circa l'80% nel periodo aprile-settembre.

Il secondo indicatore, **il tasso di densità turistica (2018. Area PIL. Presenze annue/superficie = 252)**, quantifica il carico dei flussi turistici rispetto alla superficie territoriale. Anche questo indice conferma la bassa densità delle presenze sul territorio del Gal (indice densità turistica 193,2), presentando un tasso sei volte inferiore al contesto provinciale e regionale (1223 e 1259 – dati 2012).

Anno 2018	Comune	Presenze 2018	Abitanti 2018	Indice Turisticità	Superficie Kqm	Densità turistica
	Corinaldo	9144	4.927	1,86	49	186,6
	Trecastelli	10.259	936	10,96	16	641,2
	Mondavio	5.042	3.817	1,32	30	168,1
	Monte Porzio	6.328	2.835	2,23	18	351,6
	S. Lorenzo	5.189	4.711	1,1	41	126,6
	S. Costanzo	18.923	3.325	5,69	29	652,5
	Fratte Rosa	1.027	7.569	0,14	39	26,3
	TOTALE	55.912	28120	1,99	222	251,9

2) Altre risorse di attrattività e animazione turistica dei Comuni del PIL

In questo capitolo si elencano le altre risorse turistiche dei Comuni dell'Area Pil 'Cesano Experience', secondo il modello pluridimensionale di **Pencarelli, Dini e Pacini** (Fonte: Attività di ricognizione sul territorio del GAL Cesano 2013/2014). Il dettaglio di tale elenco, aggiornato al 2019 con la collaborazione degli Uffici turismo e cultura dei rispettivi comuni, si trova nell'allegato alla Relazione tecnica.

In questa sede, sinteticamente, delle cinque dimensioni previste dal modello, che qualificano un territorio come destinazione turistica, ne sono state prese in considerazione tre: **l'Accoglienza, l'Attrattività e l'Animazione**.

Dimensioni che qualificano un territorio come destinazione turistica	Categorie delle dimensioni
Accoglienza: che indica la presenza di tutti quei beni o servizi che rendono fisicamente realizzabile l'offerta turistica;	Infrastrutture turistiche: strutture alberghiere, extra-alberghiere e all'aperto, ristoranti, bar, chioschi, cantine/enoteche, piadinerie, aree di sosta camper, aree di sosta, rifugi;
Ambientazione: che esprime la capacità di immergere gli ospiti nell'esperienza e nell'autenticità dei luoghi (patrimonio ambientale e naturale, strutture sportive artificiali e naturali, ecc);	Patrimonio ambientale: bellezze ambientali, percorsi ecologici attrezzati, sentieri mountain bike, sentieri trekking;
Attrattività: che è determinata dalla presenza di fattori d'attrattiva (beni culturali, attività produttive/prodotti enogastronomici, strutture sportive) che rappresentano la componenti principali su cui si struttura l'esperienza;	Strutture sportive: centri ippici/ equitazione, impianti sportivi, impianti sciistici, aree di svago;
Animazione: che esprime la vivacità culturale e sociale del territorio ed è determinata dalle persone che lavorano nelle strutture turistiche, dalla popolazione locale e dai turisti che soggiornano nel territorio stesso (ad esempio eventi, sagre e manifestazioni, attività produttive/prodotti enogastronomici);	Beni culturali: musei, chiese, teatri, e beni culturali architettonici rilevanti dal punto di vista turistico;
	Attività produttive/enogastronomia: prodotti tipici, artigiani, aziende agricole rilevanti dal punto di vista turistico;
	Eventi: tradizioni locali, feste, sagre, considerate durante l'arco annuale;
Accessibilità: che indica la facilità con cui gli ospiti possono raggiungere il territorio fisicamente e virtualmente;	Distanza dalle principali reti infrastrutturali

COMUNE DI CORINALDO

Risorsa turistica	Categoria	Numero	Dimensione nell'economia dell'esperienza
Strutture ricettive ed extraricettive	Infrastrutture turistiche	3 41	Accoglienza
Ristoranti	Infrastrutture turistiche	11	Accoglienza
Bar/piadinerie/ enoteca/gelateria	Infrastrutture turistiche	6	Accoglienza
Impianti sportivi	Strutture sportive	6	Attrattività
Principali attività produttive	Attività produttive/enogastronomia	14	Attrattività
Beni culturali/Musei	Beni culturali	5	Attrattività
Beni culturali/Teatri	Beni culturali	1	Attrattività
Beni culturali/Chiese	Beni culturali	9	Attrattività
Presenza di altri beni culturali rilevanti	Beni culturali	n.d.	Attrattività
Eventi annuali: sagre e feste principali	Eventi	5	Animazione
Associazioni Culturali		18	Animazione
Associazioni sportive		11	Animazione

Fonte: Uffici turismo e cultura dei Comuni del PIL, 2019

COMUNE DI SAN COSTANZO

Risorsa turistica	Categoria	Numero	Dimensione nell'economia dell'esperienza
Strutture ricettive ed extraricettive	Infrastrutture turistiche	0 41	Accoglienza
Ristoranti	Infrastrutture turistiche	10	Accoglienza
Bar/piadinerie/ enoteca/gelateria	Infrastrutture turistiche	7	Accoglienza
Impianti sportivi	Strutture sportive	6	Attrattività
Principali attività produttive	Attività produttive/enogastronomia	2	Attrattività
Beni culturali/Musei	Beni culturali	1	Attrattività
Beni culturali/Teatri	Beni culturali	1	Attrattività
Beni culturali/Chiese	Beni culturali	4	Attrattività
Presenza di altri beni culturali rilevanti	Beni culturali	1	Attrattività
Eventi annuali: sagre e feste principali	Eventi	5	Animazione
Associazioni Culturali		20	Animazione

Associazioni sportive		7	Animazione
-----------------------	--	---	------------

Fonte: Uffici turismo e cultura dei Comuni del PIL, 2019

COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO

Risorsa turistica	Categoria	Numero	Dimensione nell'economia dell'esperienza
Strutture ricettive ed extraricettive	Infrastrutture turistiche	1 11	Accoglienza
Ristoranti	Infrastrutture turistiche	10	Accoglienza
Bar/piadinerie/enoteca/gelateria	Infrastrutture turistiche	8	Accoglienza
Impianti sportivi	Strutture sportive	3	Attrattività
Principali attività produttive	Attività produttive/enogastronomia	21	Attrattività
Beni culturali/Musei	Beni culturali	2	Attrattività
Beni culturali/Teatri	Beni culturali	1	Attrattività
Beni culturali/Chiese	Beni culturali	6	Attrattività
Presenza di altri beni culturali rilevanti	Beni culturali	1	Attrattività
Eventi annuali: sagre e feste principali	Eventi	7	Animazione
Associazioni Culturali		15	Animazione
Associazioni sportive		10	Animazione

Fonte: Uffici turismo e cultura dei Comuni del PIL, 2019

COMUNE DI MONDAVIO

Risorsa turistica	Categoria	Numero	Dimensione nell'economia dell'esperienza
Strutture ricettive ed extraricettive	Infrastrutture turistiche	1 20	Accoglienza
Ristoranti	Infrastrutture turistiche	6	Accoglienza
Bar/piadinerie/enoteca/gelateria	Infrastrutture turistiche	6	Accoglienza
Impianti sportivi	Strutture sportive	0	Attrattività
Principali attività produttive	Attività produttive/enogastronomia	6	Attrattività
Beni culturali/Musei	Beni culturali	2	Attrattività
Beni culturali/Teatri	Beni culturali	1	Attrattività
Beni culturali/Chiese	Beni culturali	5	Attrattività
Presenza di altri beni culturali rilevanti	Beni culturali	1	Attrattività

Eventi annuali: sagre e feste principali	Eventi	7	Animazione
Associazioni Culturali		7	Animazione
Associazioni sportive		5	Animazione

Fonte: Uffici turismo e cultura dei Comuni del PIL, 2019

COMUNE DI FRATTE ROSA

Risorsa turistica	Categoria	Numero	Dimensione nell'economia dell'esperienza
Strutture ricettive ed extraricettive	Infrastrutture turistiche	0 12	Accoglienza
Ristoranti	Infrastrutture turistiche	2	Accoglienza
Bar/piadinerie/enoteca/gelateria	Infrastrutture turistiche	4	Accoglienza
Impianti sportivi	Strutture sportive	4	Attrattività
Principali attività produttive	Attività produttive/enogastronomia	10	Attrattività
Beni culturali/Musei	Beni culturali	1	Attrattività
Beni culturali/Teatri	Beni culturali		Attrattività
Beni culturali/Chiese	Beni culturali	3	Attrattività
Presenza di altri beni culturali rilevanti	Beni culturali	1	Attrattività
Eventi annuali: sagre e feste principali	Eventi	2	Animazione
Associazioni Culturali		9	Animazione
Associazioni sportive		2	Animazione

Fonte: Uffici turismo e cultura dei Comuni del PIL, 2019

COMUNE DI TRECASTELLI

Risorsa turistica	Categoria	Numero	Dimensione nell'economia dell'esperienza
Strutture ricettive ed extraricettive	Infrastrutture turistiche	1 31	Accoglienza
Ristoranti	Infrastrutture turistiche	12	Accoglienza
Bar/piadinerie/enoteca/gelateria	Infrastrutture turistiche	7	Accoglienza
Impianti sportivi	Strutture sportive	8	Attrattività
Principali attività produttive	Attività produttive/enogastronomia	7	Attrattività
Beni culturali/Musei	Beni culturali	1	Attrattività
Beni culturali/Teatri	Beni culturali	3	Attrattività

Beni culturali/Chiese	Beni culturali	6	Attrattività
Presenza di altri beni culturali rilevanti	Beni culturali	1	Attrattività
Eventi annuali: sagre e feste principali	Eventi	10	Animazione
Associazioni Culturali		21	Animazione
Associazioni sportive		3	Animazione

Fonte: Uffici turismo e cultura dei Comuni del PIL, 2019

COMUNE DI MONTE PORZIO

Risorsa turistica	Categoria	Numero	Dimensione nell'economia dell'esperienza
Strutture ricettive ed extraricettive	Infrastrutture turistiche	2 8	Accoglienza
Ristoranti	Infrastrutture turistiche	4	Accoglienza
Bar/piadineria/enoteca/gelateria	Infrastrutture turistiche	5	Accoglienza
Impianti sportivi	Strutture sportive	4	Attrattività
Principali attività produttive	Attività produttive/enogastronomia	6	Attrattività
Beni culturali/Musei	Beni culturali		Attrattività
Beni culturali/Teatri	Beni culturali		Attrattività
Beni culturali/Chiese	Beni culturali	2	Attrattività
Presenza di altri beni culturali rilevanti	Beni culturali	1	Attrattività
Eventi annuali: sagre e feste principali	Eventi	4	Animazione
Associazioni Culturali		2	Animazione
Associazioni sportive		2	Animazione

Fonte: Uffici turismo e cultura dei Comuni del PIL, 2019

3. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA (SWOT)

I punti sotto elencati dell'analisi SWOT sono il risultato dell'analisi di contesto e della sintesi dell'“**ascolto**” del territorio attraverso i suoi principali stakeholders, interpellati a più riprese durante la fase dell'animazione (i Verbali dei Focus group con i Sindaci gli Operatori e le Associazioni, e delle Assemblee cittadine sono riportati nel Report allegato alla Relazione Tecnica denominato “**Animazione del Territorio**”).

PUNTI DI FORZA (F)

Fattori sociali (F1)

- a) Forte senso di appartenenza della popolazione al territorio manifestata anche attraverso l'impegno a promuovere le tradizioni e i saperi locali (es. ceramiche, produzioni tipiche);
- b) Molto diffusa la presenza dell'associazionismo culturale, sociale e sportivo (**140 associazioni in tutta l'area**) con numerosi eventi (sagre, mercatini, eventi sportivi), soprattutto durante il periodo estivo (**circa 40 in tutta l'area PIL**);
- c) Forte impegno delle Amministrazioni a sviluppare e mantenere servizi alla popolazione tra cui la mobilità sicura;
- d) Presenza di molteplici attività del terzo settore e del volontariato impegnate ad avvicinare e/o creare esperienze di scambio tra le generazioni;
- e) Presenza nei giovani di forte senso di appartenenza ed interessati ad avviare attività inerenti la valorizzazione delle peculiarità territoriali
- f) Forte interesse dalle aziende a sviluppare azioni per il welfare generativo e l'agricoltura sociale

Fattori economici (F2)

- a) Presenza crescente di operatori specializzati nel settore del bike, del ipposcursionismo e dell'escursionismo lungo tutta la Val Cesano,
- b) Presenza di aziende artigianali in grado di coinvolgere i visitatori in esperienze creative volte a rafforzare l'identità del territorio (**Ripe** paese dei mestieri, **Fratte Rosa** paese delle ceramiche, **S. Lorenzo in Campo** paese del farro, ecc)
- c) Presenza diffusa di produttori di eccellenze locali (favetta di **Fratte Rosa**, birra di **Monte Porzio**, cipolla di **Suasa**, visciola, produzioni cerealicole e carne di animali allevati nel rispetto della tradizione a km 0, produzione vinicola) e dotati di certificazioni di qualità (DOC, IGP, IGT, etc.)
- d) Diffusa offerta ristorativa di pregio, in grado di offrire esperienze di gusto anche di alto livello
- e) Crescente sviluppo della ricettività extralberghiera con particolare riguardo agli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale e dei B&B
- f) Forte presenza turisti stranieri in particolare nei comuni di **Mondavio San Costanzo e Fratte Rosa** e incremento degli arrivi di turisti italiani nei comuni di **Corinaldo, Monte Porzio e San Lorenzo in Campo**

Fattori ambientali (F3)

- a) Elevato patrimonio ambientale e paesaggistico con biodiversità diffusa e di grande interesse escursionistico (cavallo, bike e trekking)
- b) Elevato patrimonio storico e culturale espresso dalle caratteristiche intrinseche

dei borghi e dalla presenza di importanti contenitori che favoriscono iniziative culturali (teatrali, musicali, artistici) nei Comuni di **Fratte Rosa, San Lorenzo, Mondavio e San Costanzo** (Santa Vittoria Festival, Premio Lirico Tiberini, Teatro Apollo, Teatro della Concordia) che attirano l'attenzione di moltissimi ospiti

- c) Presenza di aree archeologiche e di siti storici di grande interesse turistico
 - d) Buona qualità delle principali risorse (aria, acqua) ambientali
-

PUNTI DI DEBOLEZZA (D)

Fattori sociali (D1)

- a) Residenti nei comuni dell'area PIL è in costante diminuzione
- b) Elevato indice di vecchiaia (oltre il 200%) in almeno quattro comuni
- c) Squilibrio generazionale con un carico sociale ed economico della popolazione in età attiva crescente (fino al 65%)
- d) Tasso di disoccupazione giovanile elevato
- e) Realtà associative poco integrate e non in grado di proporre azioni coordinate e sinergiche

Fattori economici (D2)

- a) Diffusa monostagionalità del settore turistico con presenze fortemente concentrate nel periodo estivo
- b) Capacità ricettiva delle strutture alberghiere, extralberghiere ed agrituristiche in diminuzione sia per il numero di camere che posti letto
- c) Strutture ricettive carenti di servizi adeguati alle nuove tipologie di turismo quali il bike tourism
- d) permanenza media degli ospiti nelle strutture in forte riduzione
- e) Tasso di crescita delle imprese negativo nei vari settori
- f) Scarsa propensione all'integrazione tra imprese connesse al settore turistico

Fattori ambientali (D3)

- a) pratiche agricole che comportano scarsa manutenzione e ridotto presidio del territorio rurale anche con aumento del rischio idrogeologico,
 - b) Parziale abbandono della rete rurale infrastrutturale minore (strade bianche, interpoderali e sentieristica)
 - c) Difficile accessibilità al fiume Cesano e conseguente scarso sviluppo del turismo fluviale (canoying, escursionismo, educazione ambientale)
 - d) Forte policentrismo insediativo e parziale abbandono delle frazioni, borghi e piccoli nuclei abitati.
-

MINACCE (M)

Fattori sociali e demografici (M1)

- a) Aumento dell'età media delle popolazioni
- b) Invecchiamento costante della popolazione
- c) Emigrazione dei soprattutto fuori regione o all'estero a causa della scarsa offerta e competitività del mercato del lavoro
- d) Urgente bisogno di banda ultralarga su tutto il territorio per ridurre il *digital divide*
- e) Carenza per le fasce più fragili di interventi e di risorse per migliorare l'accessibilità anche in funzione turistica
- f) Depotenziamento del welfare sociale tradizionale e difficoltà di avviare sistemi innovativi di welfare generativo

Fattori economici (M2)

- a) Competitività sempre più accentuata da parte di destinazioni turistiche nazionali e internazionali
- b) Concentrazione di risorse nelle aree costiere in funzione del turismo balneare e difficoltà allo sviluppo di sinergie costa-aree interne
- c) Perdita di competitività delle filiere manifatturiere e conseguente riduzione di opportunità lavorative nelle aree interne

Fattori ambientali (M3)

- a) Limitato collegamento costa (dotata di maggiori infrastrutture, soprattutto ferroviarie) aree interne che limitano di conseguenza anche il flusso dei turisti
- b) Inadeguati interventi di salvaguardia delle risorse fluviali
- c) Ridotte risorse regionali e statali a sostegno degli interventi di riqualificazione del patrimonio ambientale e culturale

OPPORTUNITÀ (O)

Fattori sociali e demografici (O1)

- a) Elevata qualità della vita nei territori marchigiani riconosciuta a livello nazionale e internazionale che può rappresentare un fattore attrattivo sia per futuri residenti sia per attività di turismo slow.
- b) Potenziare l'offerta professionale giovanile mediante lo sviluppo di attività formative (Young, Longlife Learnig, Erasmus+) con reti nazionali e internazionali
- c) Sperimentazione di forme di welfare generativo finalizzato al potenziamento del welfare sociale

Fattori economici (O2)

- a) Importanti risorse regionali investite nella comunicazione turistica (brand "Destinazione Marche", rivista Lonely Planet, ecc)
- b) investimenti regionali per lo sviluppo del turismo outdoor e del bike tourism (campagna con Nibali e Marche Outdoor), supportata da atti regionali di recente approvazione (DGR 994 e 1287).
- c) possibile connessione con la Ciclovia dell'Adriatico (Trieste- S. Maria di Leuca)
- d) Partecipazione ad iniziative di internazionalizzazione per la promozione delle eccellenze del territorio con campagne promosse dalla Regione per la creazione di

Fattori Ambientali (O3)

- a) Qualità ambientale diffusa a livello regionale che consente di supportare e incentivare anche localmente la valorizzazione delle risorse ambientali e naturalistiche con strategie coordinate a livello regionale (comunicazione e promozione, eventi, escursioni, tour)
 - b) Strategie innovative per promuovere e incentivare politiche di sostenibilità ambientale e energetica (EU 2021-2027)
 - c) Possibilità di attingere a risorse regionali, nazionali ed europee per incentivare la mobilità sostenibile (mobilità elettrica, e-bike, bike) a servizio delle comunità e del turismo lento
-

4. I FABBISOGNI SCATURITI DALLA SWOT

Si analizzano di seguito alcuni ‘**fabbisogni**’ e **relative azioni d’intervento**, scaturiti dalle analisi di contesto e SWOT, il cui soddisfacimento potrà consentire un maggiore sviluppo economico e sociale del territorio. Da una parte, perseguendo l’obiettivo dell’incremento di quel segmento di mercato turistico, prevalentemente orientato alla mobilità dolce come il cicloturismo; dall’altro, coinvolgendo gli operatori pubblici e privati nella messa a punto di interventi strutturali e di servizio finalizzati ad una migliore accoglienza ed intrattenimento degli ospiti.

I fabbisogni, inoltre, sono stati collegati a quei gruppi di **interesse ed imprese** al fine di identificare le azioni più aderenti alle esigenze del territorio.

Fabbisogni	Destinatari	Azioni
1) Connettere i patrimoni naturali, paesaggistici, rurali, storici (es. borghi) ed enogastronomici della Valcesano per renderli fruibili turisticamente. 2) Definire, creare, mettere in sicurezza e collegare nuovi percorsi escursionistici locali con i circuiti già esistenti o in fase di realizzazione anche a livello regionale/nazionale. Swot: F3 (a) – M3 (c) D3 (b) (c) – O3 (c)	Popolazione Turisti outdoor/attivi Famiglie Bikers	Misura 19.2.7.5 Interventi volti alla creazione, miglioramento e messa in sicurezza di percorsi ciclo-turistici lungo l’asse del fiume Cesano dentro e fra borghi e frazioni, che esaltino il valore diffuso del territorio e l’alto pregio qualitativo del paesaggio rurale. Localizzazione ed installazione di segnaletiche (bacheche, pali e frecce) sui percorsi e miglioramento ed ampliamento di quelli già esistenti
3) Recuperare i Borghi e centri storici ai fini di una migliore fruizione turistica da parte del ciclo-escursionista Swot: F2 (e) (f) – M2 (b) D2 (a) – O2 (b)	Famiglie Giovani Anziani Ciclo-escursionisti	Misura 19.2.7.2 (fuori PIL) Interventi volti al riuso ed alla riqualificazione di borghi e centri storici Recupero parti dei Centri Storici; riqualificazione e valorizzazione di aree panoramiche e punti di sosta
4) Realizzare, riqualificare ed ampliare servizi turistici, in	Operatori dell’Ospitalità	Misura 19.2.6.4 b)

particolare per le strutture ricettive extralberghiere, finalizzate a fornire una migliore accoglienza per il ciclo-turismo. Swot: F2 (a) (e) – M2 (a) D2 (b) (c) (d) - O2 (a) (b) (c)		Aumento e miglioramento strutture e servizi (es. custodia biciclette o spazi adibiti ad officina meccanica con attrezzature per la riparazione o per la ricarica; angoli per materiale informativo - mappe e percorsi del territorio - garage per noleggio, servizi di trasporto attrezzati per le biciclette, organizzazione di escursioni ed eventi legati al ciclo-turismo e ciclo-escursionismo.
5) Sostenere l'integrazione intersettoriale (accoglienza-ristorazione-produzione-trasformazione prodotti tipici) degli operatori presenti sul territorio, finalizzata alla promozione e commercializzazione congiunta di servizi/prodotti tipici Swot: F2 (c) (d) – M2 (a) D2 (f) – O2 (d)	Operatori dell'ospitalità della ristorazione delle produzioni locali della trasformazione	Misura 19.2.16.3 Cooperazione tra piccoli operatori (sotto forma di ATI/ATS o accordi di Rete) per la promozione e lo sviluppo delle attività connesse al turismo.
6) Arginare lo spopolamento dell'area da parte dei giovani e delle giovani famiglie, aumentando le opportunità di lavoro, nell'ambito del turismo, con particolare riferimento al bike. Swot: F2 (a,b,c,d) –M2 (a) (c) D2 (a) (c) (e) - O2 (b)	Giovani Giovani Famiglie	Misura 19.2.6.2 (imprese innovative) ➤ Fornitura di servizi per il bike ed annesso attrezzature innovative di trasporto. ➤ Interventi su nuove tipologie di accoglienza e di assistenza tecnica specializzata per il turista bike ➤ Nuovi approcci per un turismo rurale di qualità (cavallo e pedibus) ➤ Costruzione di portali web dedicati al turismo emozionale.
7) Potenziare l'attività di formazione finalizzata a migliorare l'accoglienza (titolari ed addetti) e l'orientamento al turismo slow. Swot: F2 (a,b,c,d,e,f) –M2 (a) (c) D2 (b) (c) (f) - O2 (b)	Operatori tutti Popolazione locale	Misura 19.2. 1.1_B (Fuori PIL) Misura 19.2.1.2_C (Fuori PIL)

5. LA STRATEGIA E GLI OBIETTIVI

L'Analisi SWOT dell'Area PIL e dei relativi fabbisogni hanno portato a definire la **strategia generale del PIL "Cesano Experience: "Aumentare l'occupazione nella Valcesano, attraverso la valorizzazione delle sue potenzialità ambientali, storiche, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche e con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza.**

I due obiettivi in cui essa si articola sono:

OBIETTIVO 1) Creare lungo l'asse del fiume Cesano tra borghi storici e frazioni, un sistema organico di percorsi di tipo ciclo-escursionistico, tra loro connessi ed integrati, anche con la rete dei percorsi dell'area costiera; e dotati di piccole infrastrutture e di adeguati servizi per l'accoglienza.

OBIETTIVO 2) Favorire l'integrazione ed il potenziamento della cultura dell'accoglienza turistica degli operatori nei vari settori del privato e del privato-sociale, degli operatori delle produzioni agricole ed enogastronomiche, e degli addetti dei servizi di attrattività ed animazione turistica (CON AZIONI DENTRO E FUORI PIL).

LOGICA DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La proposta strategica contenuta in questo documento agisce prevalentemente sul sistema locale legato all'industria turistica nel suo complesso. Dati i valori paesaggistici, storici ed enogastronomici del territorio, con un paesaggio rurale e storico relativamente meno alterato da insediamenti produttivi, commerciali o residenziali rispetto alla linea di costa, si punta sull'incremento della qualità dell'offerta turistica e sulla diffusione di uno standard medio di area (a livello di PIL). Tale obiettivo è incardinato su una serie di interventi pubblici e privati miranti a migliorare le infrastrutture pubbliche e delle attività economico-commerciali e, in particolare, a fare emergere la rete di percorsi di mobilità dolce che innerva il territorio del PIL. **Il Bike** costituirà in questo un **elemento chiave** che permetterà tra l'altro una parziale ricucitura con l'asse costiero dove si concentrano i maggiori flussi turistici. La serie di azioni che articolano tale strategia genereranno nuovi posti di lavoro (non solo stagionali) e contribuiranno alla promozione dei valori paesaggistici ed enogastronomici locali con conseguente effetto leva anche su altri settori. Lo stesso settore turistico che richiede la tutela e conservazione del patrimonio esistente, sia esso paesaggistico che storico, artistico e culturale prende in forte considerazione il valore espresso dagli **'itinerari' ciclo-escursionistici**. **Da una parte, essi, infatti, hanno il pregio di connettere i vari patrimoni tra cui quello dei borghi che in questo modo sono in grado di rilanciare la propria economia; dall'altra, sono anche in grado di offrire numerosi servizi nelle loro molteplici proposte (es. punti sosta attrezzati, siti panoramici, punti ricarica bike, proposta ed assistenza tour ecc.), funzionali ai diversi target interessati (es. bikers esperti, famiglie ospiti e visitatori di passaggio).**

Gli interventi proposti come primo effetto migliorano le prestazioni del settore turistico, con conseguente miglioramento nei settori produttivi ad esso connessi (per esempio settore agricolo, settore enogastronomico, etc.); si attende anche, come obiettivo secondario, un miglioramento delle attività divulgative a vantaggio delle popolazioni residenti. Si riportano di seguito le logiche di intervento:

Riconnessione: per la riqualificazione e potenziamento del settore turistico è necessario innanzitutto una riconnessione dell'area in oggetto con il territorio circostante e in particolare con la zona della costa in cui è presente un turismo storicamente consolidato. La zona costiera è inoltre attraversata dalle diverse infrastrutture di trasporto della linea adriatica: autostrade, ferrovia, linee di mezzi pubblici in genere e infine anche dalla ciclovia adriatica BI6. Una buona connessione permette un'apertura a nuovi traffici turistici non esclusivamente stagionali; può essere anche un'occasione per attrarre gli utenti del turismo costiero che avessero voglia di esperienze differenti dalla classica vacanza in località di mare (eventi culturali, turismo esperienziale, turismo fuori stagione...)

Comunicazione, promozione e qualità: il territorio deve creare e gestire una sua identità, in modo che sia riconoscibile e facilmente comunicabile. Ossia, si rende necessario un marchio identificativo del territorio a cui associare non solo l'offerta turistica (strutture ricettive, offerta culturale, eventi) ma anche i prodotti locali (prevalentemente enogastronomici, ma non solo) che possono così essere presentati e pubblicizzati fuori dal territorio ma ad esso legati. Il marchio deve essere associato a un determinato standard qualitativo minimo (per ogni settore di mercato) in modo da rivendere il territorio stesso come un prodotto di (alta) qualità per il turista.

Per questa operazione è necessario un coordinamento che gestisca tutto il progetto di promozione e la sua organizzazione su tutti i canali quali: strumenti pubblicitari standard, pubblicazioni, social network, le fiere specializzate; detto coordinamento deve essere affidato a personale formato appositamente e specializzato: sarebbe auspicabile una struttura di coordinamento permanente sul territorio (sia essa a gestione pubblica o privata) che gestisca sia la promozione e comunicazione che la formazione continua di tutti gli operatori coinvolti a diversi livelli nell'offerta turistico-ricettiva. Entrando a regime la struttura di comunicazione porterà nuove occasioni di lavoro stabile. La formazione dovrà essere affidata a personale adeguatamente preparato che sappia non solo indicare le migliori strategie di promozione ma anche organizzare le diverse modalità di formazione (seminari, corsi su argomenti specifici, corsi pluriennali...). La creazione di tali figure professionali è parte integrante del progetto.

Rete di imprese legate al territorio: è ovvio che il sistema del marchio, se ben gestito, oltre a migliorare il settore turistico possa fungere da volano per tutti i prodotti locali: è quindi importante il PIL al fine di coinvolgere le imprese presenti: quelle già consolidate e conosciute all'esterno possono agire da testimonial per il territorio stesso ottenendo un reciproco vantaggio di visibilità e di promozione del prodotto, le altre otterranno la pubblicità dovuta al marchio territoriale. Se la creazione di un **marchio territoriale** porterà indubbio beneficio a tutte le attività coinvolte nel settore turistico, è possibile ottenere, con una buona gestione di tale marchio, anche una sua estensione alle attività non strettamente legate al turismo (manifattura, artigianato...) ma che, come prodotti del luogo, potrebbero beneficiare della visibilità e della qualità del marchio.

In sintesi le principali azioni, in relazione agli obiettivi 1 e 2, si articolano in:

1) interventi nel breve periodo sul tema condiviso del bike, così articolati:

- integrazione dei percorsi esistenti e di progetto lungo l'asse del Cesano,

- dotazione di piccole infrastrutture di servizio al cicloescursionismo (aree sosta attrezzate, ecc);

- riqualificazione dei borghi e le frazioni storiche al fine di ulteriormente valorizzare gli itinerari ciclo escursionistici (azioni da attivare FUORI PIL);

- interventi di potenziamento del sistema dell'accoglienza a favore del cicloescursionismo;

- interventi di cooperazione per la promozione del sistema turistico enogastronomico con particolare riferimento al ciclo-escursionismo;

2) azioni immateriali nel medio/lungo periodo che consistono nella riconoscibilità del territorio attraverso un suo marchio identitario, (marchio territoriale) e la formazione degli operatori (azione da attivare FUORI PIL)

6. GLI INTERVENTI pubblici DEL PIL

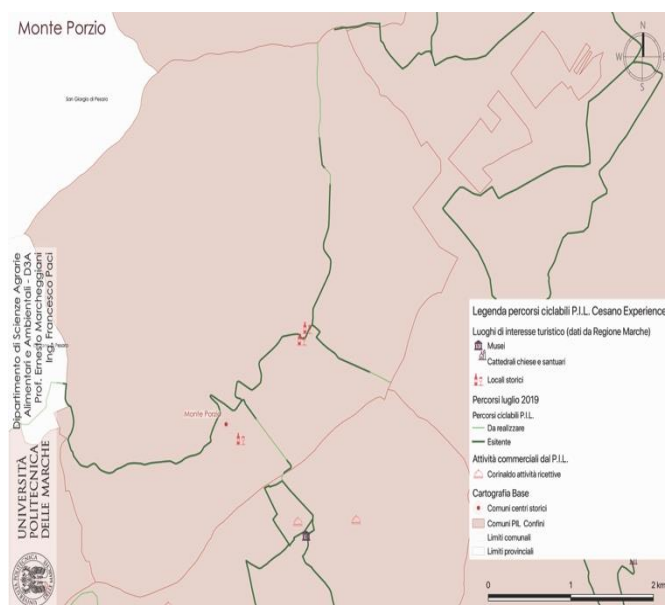
Per ciò che riguarda l'individuazione/creazione/messa in sicurezza di percorsi ciclo-turistici, (*OBIETTIVO 1*) finalizzati alla **valorizzazione delle potenzialità ambientali, storiche, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche della Val Cesano**, l'attenzione si è concentrata complessivamente su **7** interventi così distribuiti:

AZIONI SUI PERCORSI CICLOTURISTICI

Misura 19.2.7.5	Comune Monte Porzio
Misura 19.2.7.5	Comune di Fratterosa
Misura 19.2.7.5	Comune di Trecastelli
Misura 19.2.7.5	Comune di San Costanzo
Misura 19.2.7.5	Comune di San Lorenzo
Misura 19.2.7.5	Comune di Corinaldo
Misura 19.2.7.5	Comune di Mondavio

Tutte le Tavole presenti nella descrizione degli interventi, relativi ai percorsi ciclo-turistici, sono state elaborate dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'UNIVPM di Ancona, nell'ambito del supporto scientifico richiesto dal Comune capofila del PIL. In sede degli incontri preliminari la presentazione di tali elaborati ha contribuito alla stesura della bozza strategica ed alla facilitazione dei progetti che sono stati sviluppati successivamente.

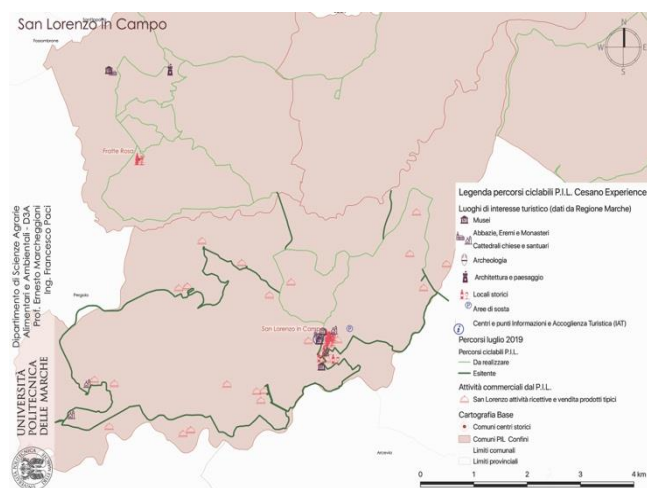
MONTEPORZIO. Percorso ciclo turistico



I tratti del percorso ciclo-turistico oggetto dell'intervento riguardano la strada diretta alla Foresta Fossile di Monte Porzio, la strada diretta al Parco della Vita di Castelveccchio, la strada che dal centro storico di Castelveccchio si collega a San Costanzo. Il progetto prevede la sistemazione di queste strade di proprietà comunale e, a seconda della collocazione, della tipologia e del degrado, saranno previsti diversi tipi di intervento, con l'intento di migliorare la fruibilità e della messa in sicurezza dal punto di vista carrabile per i percorsi ciclo-turistici.

Destinatari finali: Turista itinerante/esperienziale, bikers di vario livello, famiglie.
Bando Misura 19.2.7.5. Contributo richiesto € 50.000 + Cofinanziamento (30%) € 71.428

SAN LORENZO IN CAMPO. Percorso ciclo turistico

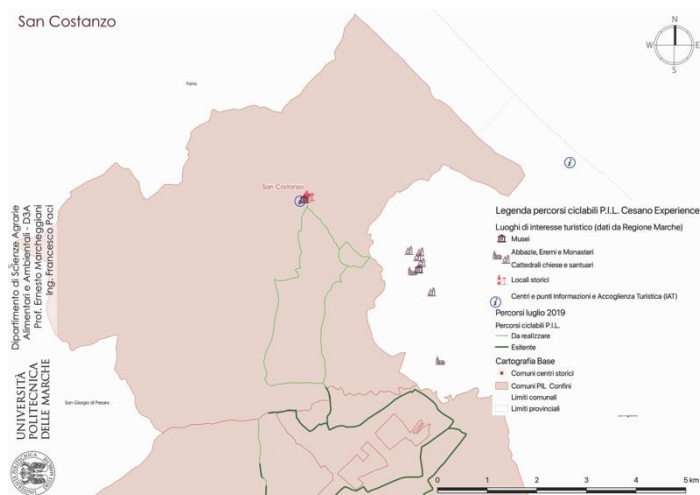


I tratti del percorso ciclo-turistico oggetto dell'intervento interessano la zona pianeggiante in prossimità dell'ex depuratore comunale in zona Miralbello, collegandosi alla zona Miralbello di Sopra per proseguire verso i punti panoramici collinari sino a Via Caprile, congiungendosi con il territorio comunale di Fratte Rosa e la frazione di Montalfoglio. Il progetto prevede la sistemazione di alcune strade di proprietà comunale e, a seconda della collocazione, della

tipologia e del degrado, saranno previsti diversi tipi di intervento per mettere in sicurezza il tracciato. I tracciati sono stati scelti per **includere tutti i punti maggiormente panoramici della zona, nonché per essere in totale sicurezza avendo evitato al massimo le interferenze con la viabilità principale. Inoltre è prevista la posa in opera di tavolini con panche ed allestimento zone sosta nei punti di massima panoramicità.**

Destinatari finali: Turista itinerante/esperienziale, bikers di vario livello, famiglie. Bando Misura 19.2.7.5. Contributo richiesto € 50.000 + Cofinanziamento (30%) € 71.428

SAN COSTANZO. Percorso ciclo turistico

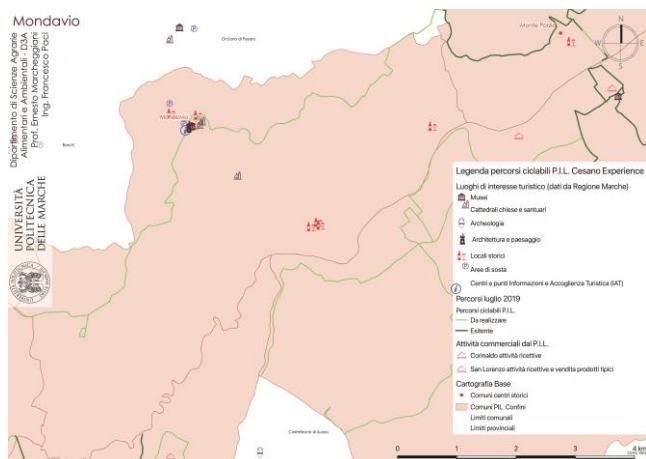


L'area di intervento comprende alcuni percorsi partendo dal collegamento con il comune di Tre Castelli, fino ad arrivare in prossimità del centro storico di San Costanzo, passando per il borgo di Stacciola.

I percorsi ciclo-turistici saranno risistemati tramite operazioni di livellamento e ripristino della sede viaria al fine di mettere in sicurezza degli stessi.

Destinatari finali: Turista itinerante/esperienziale, bikers di vario livello, famiglie. Bando Misura 19.2.7.5. Contributo richiesto € 50.000 + Cofinanziamento (30%) € 71.428

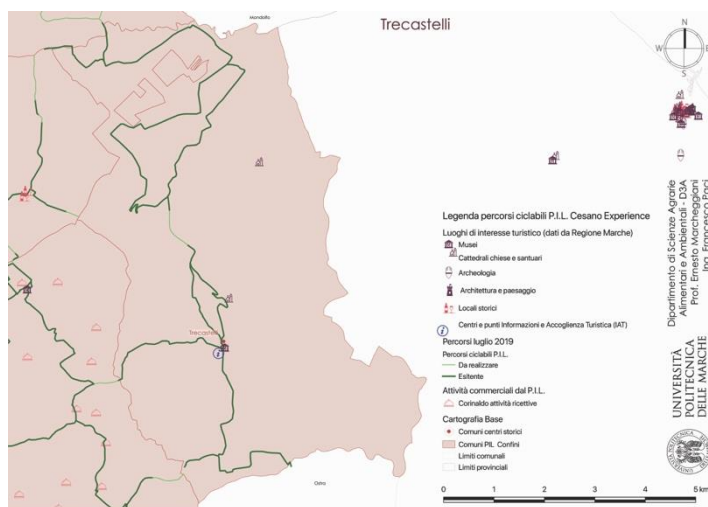
MONDAVIO. Percorso ciclo-turistico



Realizzazione di un nuovo percorso turistico da percorrere in bici che metta in comunicazione il comune di Monteporzio con il comune di Fratterosa. L'itinerario, denominato Percorso dei Duchi, passa per il centro storico del comune di Mondavio, dove si **prevede la sosta presso l'area panoramica, "Piazzale De Angelis Colomba",** attrezzata con servizi di base per i cicloescursionisti,

Destinatari finali: Turista itinerante/esperienziale, bikers di vario livello, famiglie. Bando Misura 19.2.7.5. Contributo richiesto € 50.000 + Cofinanziamento (30%) € 71.428

TRECASTELLI. Percorso ciclo turistico

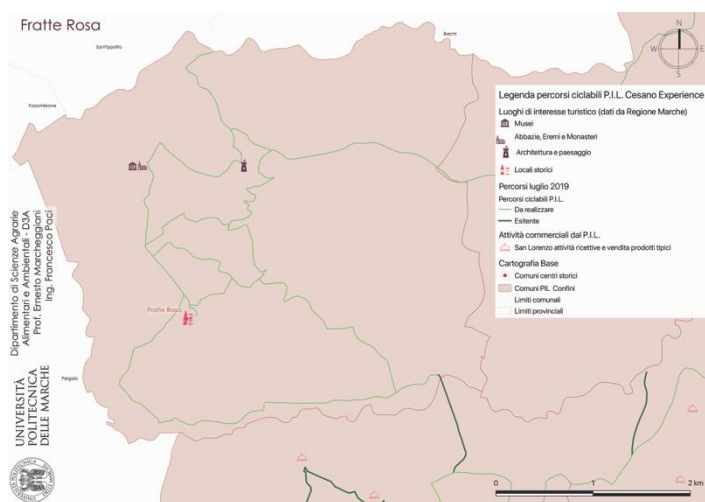


Il progetto prevede l'adattamento di alcuni percorsi carrabili estesi ai limitrofi Comuni. Sul lato Sud-Ovest del territorio verranno previsti due collegamenti con la rete di Corinaldo e precisamente su via Matteotti e su Via Vallisce, mentre sul lato Sud verrà predisposto un futuro collegamento a "Percorsi Misa" in Comune di Senigallia. Sul confine territoriale Nord su via Piagiolino, strada che nella parte terminale si biforca in due

bracci, verranno previsti due collegamenti di cui uno con il territorio di Monteporzio e uno con il territorio di San Costanzo. Inoltre il progetto interessa la fruizione di un passaggio sotterraneo che attraversa tutto il centro storico del borgo di Castelcolonna

Destinatari finali: Turista itinerante/esperienziale, bikers di vario livello, famiglie. Bando Misura 19.2.7.5. Contributo richiesto € 212.000 + Cofinanziamento (30%) € 302.857

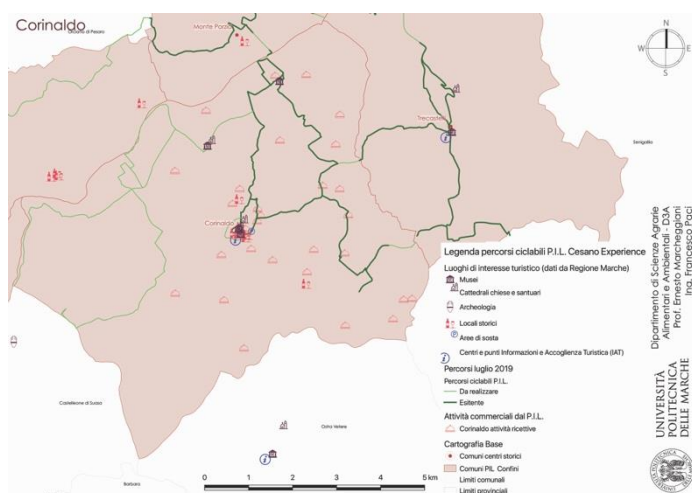
FRATTE ROSA. Percorso ciclo turistico



Gli interventi progettati sono in chiave di valorizzazione del patrimonio storico-culturale-ambientale dell'area. Tali iniziative prevedono la sistemazione e il posizionamento di idonea segnaletica volti alla valorizzazione di strutture di pregio architettonico quali Fonte Cannella e Fonte Grande meta di molti cicloturisti.

Destinatari finali: Turista itinerante/esperienziale, bikers di vario livello, famiglie.
Bando Misura 19.2.7.5. Contributo richiesto € 50.000 + Cofinanziamento (30%) € 71.428

CORINALDO. Percorso ciclo turistico



Realizzazione di un nuovo percorso turistico che va ad aggiungersi a quelli già esistenti nel territorio comunale (**Quattro percorsi ciclopeditoni urbani ed extraurbani con sviluppo ad anello che si estendono per una lunghezza complessiva di 21,3 km e che interessano le contrade Ville, Sant'Apollonia, Nevola e Madonna del Piano**), che metta in comunicazione le zone archeologiche della Nevola e quella di Santa Maria in

Portuno.

L'Arche-percorso accompagna il visitatore tra storia, paesaggio e natura passando per il centro storico del comune di Corinaldo area ricca di Musei. Tale percorso permette al visitatore di scegliere tra una serie di circuiti più o meno lunghi e di diverso grado di difficoltà, che attraversano il territorio comunale, permettendogli di tornare al punto di partenza senza dover percorrere nuovamente lo stesso tracciato. Questa formazione **“a farfalla”** per la forma che si genera, immaginando i contorni di una farfalla e facendoli corrispondere ad un percorso, ci accorgiamo che il tracciato parte da un punto e torna allo stesso senza sovrapporsi. Il nuovo percorso si collega anche con la zona archeologica di Castelleone di Suasa così da permettere al visitatore di percorrere un itinerario archeologico completo della zona. Nell'intervento vanno compresi: la riqualificazione dell'area archeologica di Santa Maria in Portuno dove si realizzerà un parco scientifico

educativo per i ragazzi scegliendo il mezzo ludico per avvicinare i più giovani alla comprensione dei temi trattati; il gioco servirà a svelare la stratigrafia delle fasi storiche che hanno caratterizzato l'area archeologica. Nella stessa area verranno realizzati un ufficio biglietteria e servizi di informazione, assistenza turistica e promozione del territorio (cd. "punti d'incontro"), la creazione di due servizi igienici fruibili, come tutta l'area di progetto, anche da diversamente abili. Completa il progetto una piccola area ristoro. Per la riqualificazione dell'area archeologica della Nevola, area in cui sono stati ritrovati dei tumuli della necropoli picena disposti in forma circolare, il progetto prevede la realizzazione di un parco verde denominato ArcheoNevola, in cui vengono evidenziati in forma esplicativa, attraverso cartelli e segni sul terreno, i rinvenimenti archeologici.

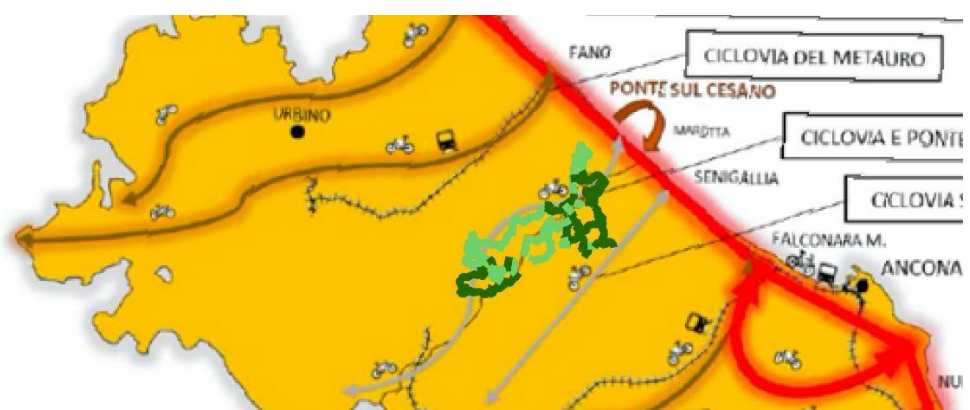
Destinatari finali: Turista itinerante/esperienziale, bikers di vario livello, famiglie. Bando Misura 19.2.7.5. Contributo richiesto € 112.600 + Cofinanziamento (30%) € 160.857.

7. Interventi funzionali al completamento del sistema cicloescursionistico della Val Cesano (interventi futuri)

Nella figura, sulla rete nazionale/regionale “ufficiale” delle ciclovie viene sovrapposta quella (in verde) che nascerebbe con l’attuazione del PIL.

La strategia nazionale e regionale sulle ‘ciclovie’, come si è precedentemente ricordato, sviluppa degli assi principali a cui si collegano assi secondari finanziati a breve e medio periodo. Lo sviluppo della rete infrastrutturale ciclabile, base per lo sviluppo dei vari turismi tematici, dipende da una serie di fattori tra cui il principale è la fonte di finanziamento. Al momento gli assi principali sono finanziati con fondi Nazionali e strutturali EU POR da intensificare nel breve e medio periodo.

La crisi attuale pone, però, un dubbio su tale intensificazione, in particolare per quella prevista a medio periodo, che è quella più importante per lo sviluppo dei turismi delle Valli. In questo caso, vi rientrerebbero anche i PIL della Valcesano che subirebbero ritardi o mancate esecuzioni. La rete cicloturistica e di mobilità dolce realizzata con fondi PSR/Leader rappresenterebbe, invece, un’occasione per compensare questi ritardi, offrendo una rete alternativa e sinergica di importanza capitale per lo sviluppo complessivo del turismo regionale.



LEGENDA	
CICLOVIA ADRIATICA	
CICLOVIE FINANZIATE NEL BREVE PERIODO FSC	
CICLOVIE DA FINANZIARE NEL MEDIO LUNGO PERIODO	
PONTI CICLABILI FINANZIATI NEL BREVE PERIODO	
TRATTI FERROVIARI	
CICLOVIE INTEGRATE DALLA FERROVIA	
CICLOVIA	

8. INTERVENTI DELLE IMPRESE - AZIONI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

a) I servizi al ciclo-escursionismo e le MPMI innovative

L'importanza degli interventi sui borghi e sui percorsi ciclo-turistici (OBIETTIVO 1) si rafforza anche grazie agli interventi degli operatori privati. Dall'analisi di contesto si evince che le strutture ricettive ed extraricettive, ad eccezione degli alloggi gestiti in forma imprenditoriale, registrano al momento una diminuzione di camere e posti letto. Tuttavia, gli incontri sul territorio (vd Animazione territoriale allegata alla Relazione) sulle prospettive favorevoli del turismo in mobilità dolce, ed in particolare del ciclo-escursionismo, stanno producendo, **da una parte, un crescente interesse ad investire in nuove strutture ricettive e di accoglienza, dall'altra, inducendo in molti titolari di strutture ricettive la convinzione della necessità di ampliarsi e di riqualificarsi rispetto alla domanda di nuovi servizi espressa dagli attuali trend**. Inoltre, la forte attenzione richiamata sulle opportunità offerte dal ciclo-turismo, sta spingendo questi operatori a ripensare l'organizzazione dei propri spazi, in risposta alle esigenze dei nuovi ospiti. **Per fare alcuni esempi: prevedere spazi per custodire biciclette o adibiti ad officina meccanica per la fornitura di attrezzature e la riparazione o per la ricarica; angoli per materiale informativo (mappe e percorsi del territorio), garage per noleggio, servizi di trasporto attrezzati per le biciclette, organizzazione di escursioni ed eventi legati al ciclo-turismo e ciclo-escursionismo.**

Inoltre, la presenza di nuovi operatori che possiedono passione e competenze nella fornitura di servizi specifici per l'ospite escursionista (per bike: noleggio bici, assistenza tecnica, trasporto, garage), fa sì che nascano nuove esperienze imprenditoriali finalizzate a questo tipo di business. Citiamo alcuni esempi. Sperimentazione di nuove ed anche ardite tipologie di ospitalità; offerta di servizi di noleggio ed assistenza tecnica specializzata per il turista che utilizza la e-bike; nuovi modalità di accoglienza e di gestione degli ospiti che preferiscono fare esperienze di 'cammino' a piedi o a cavallo; costruzione di portali web dedicati al turismo emozionale ed all'offerta di servizi integrati di ospitalità, e così via.

Destinatari: MPMI e Start-up residenti nell'Area PIL. Bando Misura 19.2.6.4 b) Contributo del 50% (opere edili) e del 40% (attrezzature). Bando Misura 19.2.6.2. Contributo richiesto a fondo perduto 25.000

b) La promozione di reti d'impresa, (ATI/ATS o accordi di Rete per lo sviluppo del marchio territoriale), per la promozione e la commercializzazione delle produzioni tipiche locali ed enogastronomiche.

La necessità di costruire reti d'impresa è finalizzata a condividere progetti ed idee, prima che risorse economiche, ed aumentare quella consapevolezza che *"piccolo e bello ma lavorare in rete è meglio"*. In altre parole, le reti d'impresa non nascono dal nulla e neanche con la buona volontà dei singoli. Infatti, gli elementi necessari alla costituzione di aggregazioni di imprese orientate allo sviluppo turistico del territorio sono: a) grado di consapevolezza degli attori a giocare insieme un ruolo che contribuisca a creare un'esperienza positiva per il turista; b) livello di fiducia tra gli attori pubblici e privati; c) disponibilità alla collaborazione tra produttori, trasformatori ed istituzioni pubbliche; d) presenza di una governance capace di imprimere indirizzi di sopravvivenza e di sviluppo di lungo termine. In effetti, promuovere insieme il marchio, sperimentare la fedeltà con strumenti di customer care, fare pubblicità coordinata, presenziare fiere ed eventi, fare

ascolto per migliorare processi critici e creare nuove iniziative, organizzare attività emozionali, costruire sondaggi per i clienti sono solo alcuni esempi in cui le reti d'impresa del nostro territorio potranno trovare valide ragioni per costituirsi.

Inoltre, far conoscere ed apprezzare, ad un pubblico più ampio possibile, produzioni tipiche pregiate ma poco diffuse, che, ad oggi, non solo rappresentano una ricchezza storico/culturale di enorme valore per le nuove generazioni, ma riscoprono anche antiche tradizioni che rischiano l'estinzione. Produzioni locali con caratteristiche nutrizionali particolari e di grande importanza che, attraverso la loro storia, rinforzano - anche attraverso la stesura di disciplinari che chef e ristoranti saranno chiamati a rispettare - il ricordo di quali svariate manipolazioni che, nel corso dell'ultimo secolo, hanno subito e reinterpretate talmente tante volte da perdere spesso il contatto con la "vere" tradizioni (un tipico esempio è quello della produzione e trasformazione della fava di Fratterosa in 'Taccone').

Destinatari: MPMI dell'ospitalità, della produzione, della trasformazione e della ristorazione locale, residenti nell'Area PIL. Bando Misura 19.2.16.3. Contributo richiesto a fondo perduto 30.000 (cofin. 20%) .

c) La formazione per l'accoglienza e la promozione (marketing territoriale) (fuori PIL)

Il confronto tra le amministrazioni comunali sulle tematiche del PIL a fatto emergere la necessità di sviluppare ulteriori azioni, fuori Pil, al fine di costituire un sistema turistico maggiormente coeso ed in grado di affrontare le sfide che l'internazionalizzazione pone ai territori rurali.

Si prevedono ulteriori interventi per:

- 4) la formazione permanente degli addetti**
- 5) la costruzione di un marchio identificativo del territorio**
- 6) progetti educativi e didattici**

1) La formazione permanente degli addetti

E' un'azione imprescindibile che va di pari passo con lo sviluppo del PIL fin dai primi investimenti sui borghi ed i relativi percorsi ciclo-turistici (Misura 19.2.7.5). L'obiettivo è quello di accrescere/migliorare le competenze del personale di front-end (titolari ed addetti) delle strutture ricettive, ristorative e dei servizi turistici nei confronti della clientela ospite. In altre parole, saper proporre le migliori soluzioni per fruire del territorio, creando itinerari a misura del turista nel rispetto delle sue necessità e gusti e consentirgli nello stesso tempo il ricordo di una buona vacanza con i profumi, i colori, i suoni e i sentieri di un luogo fa parte di quel nuovo bagaglio che bisogna possedere per fare qualità nel turismo. La formazione è quindi finalizzata a rendere tali figure responsabili del coinvolgimento degli ospiti delle strutture tra vita in hotel, nel borgo e sul territorio. Sarebbe auspicabile un organo permanente di formazione con personale dalle adeguate competenze, tale da rimanere al servizio dei comuni coinvolti nel P.I.L. ed eventualmente anche di altre realtà esterne al territorio oggetto di lavoro. Di seguito, si ipotizzano alcuni argomenti da proporre in aula e/o attraverso seminari:

1. Dalla Sistemazione all'Ospitalità. Nuove competenze e responsabilità del personale del front-end. Quali caratteristiche per un efficace coinvolgimento degli ospiti.

2. Il Turismo rurale. Gli ambiti di riferimento in cui opera l'Hotel. Le diverse proposte turistiche (tematismi), dall'arte all'enogastronomia, dalla storia alla cultura, dallo sport al tempo libero.
3. Creazione e proposizione turistica diversificata. Come scegliere itinerari e destinazioni. Luoghi produttivi, luoghi di vendita di eccellenza e realtà di prestigio che fanno la differenza.
4. L'Emozione del Tour. La funzione 'seduttiva' e la soddisfazione di bisogni del cliente. Work shop su ipotetici itinerari da proporre
5. La Tourist Satisfaction. Gli strumenti di rilevazione e la reportistica.

Le azioni previste si riferiscono ai seguenti bandi, (**AZIONI FUORI PIL**), già peraltro emessi dal GAL:

- **19.2. 1.1_B Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione. - Azioni formative per operatori economici e PMI locali**
- **19.2.1.2_C Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione. - Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale.**

2) Il Marchio identificativo del territorio

La costruzione del marchio con i suoi tematismi è di competenza della Cabina di Regia del PIL che comprende tutti beneficiari delle domande d'intervento, pubblici e privati. Il suo ruolo, oltre a quello di monitorare l'avanzamento dei progetti in termini di efficienza e di efficacia, sarà quello di decidere **azioni di marketing utili alla promozione e la valorizzazione dell'offerta turistica dei Borghi della Val Cesano, anche attraverso i suoi percorsi di mobilità dolce**. Al momento, definiti i circuiti fisici, a cura dei progettisti tecnici incaricati, gli Uffici Turismo e Cultura dei singoli Comuni si stanno adoperando all'identificazione delle risorse turistiche sopra o nei pressi dei percorsi ai fini della loro promo-valorizzazione. S'intendono risorse turistiche quelle dimensioni che qualificano un territorio come destinazione turistica, ossia, l'accoglienza, l'ambientazione, l'attrattività, l'animazione e l'accessibilità. Tale lavoro, attualmente in corso, sarà completato entro il 2020 (**intervento a costo zero**). Interessante è altresì l'attività di animazione svolta con nove operatori economici il cui dettaglio è reperibile nel documento allegato alla relazione denominato *"Animazione Territoriale Incontri Operatori Club di prodotto"*

La definizione dei singoli tracciati con le loro interconnessioni e loro successiva digitalizzazione, servirà a *'collegare'* tutta la valle del Cesano, da San Costanzo fino al Monte Catria, con la ciclovia Adriatica, ed avrà un enorme valore per gli ospiti futuri. Inoltre, tali collegamenti saranno utili anche per decidere quali tematismi, da un punto di vista ambientale, storico, culturale, enogastronomico ed artigianale, si potranno evidenziare per la messa a punto di un'offerta turistica di qualità.

Per un futuro è ipotizzabile che, una volta che il marchio identificativo del territorio si sia affermato e consolidato, esso venga esteso anche ad altri prodotti locali non necessariamente legati al turismo: prodotti enologici, alimentari, manifattura, artigianato potranno beneficiare della promozione e dello status qualitativo legato al marchio e al territorio stesso.

3) Progetti educativi e didattici (interventi a costo zero). Il ruolo che la cultura gioca sulla salute e la qualità della vita delle popolazioni dell'Area

La necessità di un "passaggio" intergenerazionale (i dati statistici dell'analisi di contesto sull'andamento demografico attestano un costante invecchiamento della popolazione)

rivela non solo un interesse, ma anche una necessità di trasferimento di valori storici, culturali e paesaggistici dei borghi della Valcesano, dalle vecchie alle nuove generazioni, costituendo la base per il perseguimento di quell'importante legame **tra cultura, salute e qualità della vita da una parte e il rilancio e la valorizzazione del territorio dall'altra**. La cultura viene annoverata, infatti, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, in modo diretto e indiretto, come risorsa per il ben-essere delle persone e delle comunità, per il suo contributo ai determinanti sociali della Salute (*life skills*). A novembre 2019, OMS ha pubblicato nell'*Health Evidence Network Synthesis Report 67*, il suo primo rapporto sulla relazione tra Cultura e Salute "*What is the evidence of the role of the arts in improving health and well-being?*", con la più vasta analisi mai effettuata del crescente corpo di evidenze scientifiche. Sono sempre più numerosi i progetti, infatti, che dimostrano come la cultura influenzi positivamente la qualità della vita degli individui e delle comunità. La cultura entra a pieno titolo nei luoghi della salute e rappresenta un terreno di lavoro per le organizzazioni culturali alle quali oggi viene riconosciuto, grazie alle loro azioni, un ruolo di agenti di cambiamento sociale, co-protagonisti nella promozione e creazione di ben-essere, inclusione e coesione sociale, a fianco dei sistemi socio-assistenziali, sanitari ed educativi. E ancora la cultura assume un ruolo determinante nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, come dimostra peraltro la recente pubblicazione dell'UNESCO "*Culture Indicators 2030*" (2019), contenente un quadro di indicatori per la misurazione del contributo della cultura nelle varie aree di intervento.

La possibilità di sensibilizzare localmente le comunità vuole rappresentare, quindi, una componente importante a supporto dell'**obiettivo principale** del PIL che è quello di sostenere "**la valorizzazione delle sue potenzialità ambientali, storiche, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche e con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza**", giocando quindi un ruolo fondamentale nel migliorare l'obiettivo principale legato al turismo dell'esperienze. Il trasferimento dei valori culturali della tradizione locale alimenta, infatti, la sensibilizzazione al racconto dei territori stessi e a sua volta diventa elemento per migliorare l'accoglienza. Il turismo delle esperienze, soprattutto nei territori rurali e dei piccoli borghi, deve, tuttavia, trovare disponibilità sia negli addetti, ma soprattutto nei residenti: la cultura dell'accoglienza va sostenuta con azioni mirate alla diffusione della conoscenza, iniziando dai giovani e quindi nelle scuole attraverso la disponibilità a comunicarla da parte degli adulti e degli anziani.

Il percorso avviato con l'animazione territoriale per il PIL ha fatto emergere importanti elementi che puntano ad una valorizzazione del patrimonio immateriale legato alla tradizione delle piccole comunità locali. Durante la fase di costruzione del PIL, infatti, è emersa la disponibilità da parte di alcune associazioni culturali ad avviare delle iniziative di sensibilizzazione, soprattutto con le scuole, sulle tradizioni e la cultura locali. Le amministrazioni hanno appoggiato questo obiettivo, scaturito dalla valutazione SWOT-fabbisogni e dagli incontri di animazione del PIL e intendono affiancare queste azioni spontanee attraverso il ruolo di coordinamento, comunicazione e diffusione delle varie iniziative.

Ci si sta adoperando quindi verso la sottoscrizione di un **Protocollo d'intesa** tra i Comuni, i diversi soggetti che intendono aderire alle azioni di promozione e valorizzazione della cultura e tradizioni locali e gli istituti scolastici.

La principale modalità di lavoro prevista dal Protocollo sarà quella dei "Tavoli tematici", a composizione mista, che si occuperanno di:

- **progetti educativi e didattici su storia, cultura e tradizioni locali**
- **progetti educativi e didattici su natura e paesaggio**
- **progetti su servizi innovativi per la popolazione giovane ed anziana**

In sintesi, il ruolo dei soggetti principalmente coinvolti sarà rispettivamente:

- i COMUNI, in generale, avranno un ruolo di coordinamento di tutto il percorso, avvalendosi del supporto del Facilitatore del PIL e della collaborazione di esperti, ricercatori e start-up locali, associazioni nel supporto alle scuole nell'ambito storico, culturale e delle tradizioni locali;
- le SCUOLE si impegneranno a realizzare le azioni progettuali, condividendo tempi e modalità di lavoro, individuando le classi coinvolte, inserendo i progetti nel PTOF, rendendo disponibili aule e risorse tecnologiche per lo svolgimento delle attività, partecipando alla creazione di eventi di presentazione dei risultati, organizzando seminari e corsi di approfondimento anche presso le strutture all'interno della rete comunale;
- le ASSOCIAZIONI, grazie a conoscenze e competenze differenti in ambito storico, culturale, educativo e sociale, svolgeranno un ruolo di presenza, consulenza ed assistenza ai progetti, esplorando e verificando la fattibilità dei percorsi e delle iniziative culturali, contribuendo alla definizione degli itinerari tematici, collaborando alla realizzazione di eventi ed incontri.

9. PIANO DI AZIONE DEL PIL. MODALITA' DI ESECUZIONE INTERVENTI

Progetto PIL: "CESANO EXPERIENCE. I BORCHI DI LUNGO FIUME"
Comune Capofila: Comune di Corinaldo
Partners: Comuni di Trecastelli, San Costanzo, Monte Porzio, Mondavio, San Lorenzo in Campo, Fratte Rosa

INTERVENTI SCELTI A SOSTEGNO DELLA STRATEGIA

Obiettivi	Intervento	Attività	Soggetto Attuatore	Budget	Anno																
Obiettivo 1 Interventi sui percorsi ciclo turistici	Misura 19.2.7.5 Interventi volti alla creazione, miglioramento e messa in sicurezza di percorsi ciclo-turistici lungo l’asse del fiume Cesano dentro e fra borghi e frazioni, che esaltino il valore diffuso del territorio e l’alto pregio qualitativo del paesaggio rurale.	Localizzazione ed installazione di segnaletiche (bacheche, pali e frecce) sui percorsi e miglioramento ed ampliamento di quelli già esistenti	Tutti i Comuni del PIL	Costo complessivo € 820.854 inclusa quota cofinanziamento € 246.254 (30%)	2021																
				<table> <tr> <td>Comune Monteporzio</td> <td>71.428</td> <td>50.000</td> </tr> <tr> <td>Comune di Fratterosa</td> <td>71.428</td> <td>50.000</td> </tr> <tr> <td>Comune di Corinaldo</td> <td>160.857</td> <td>112.600</td> </tr> <tr> <td>Comune di Mondavio</td> <td>71.428</td> <td>50.000</td> </tr> <tr> <td>Comune di Trecastelli</td> <td>302.857</td> <td>212.000</td> </tr> <tr> <td>Comune di San Costanzo</td> <td>71.428</td> <td>50.000</td> </tr> <tr> <td>Comune di San Lorenzo</td> <td>71.428</td> <td>50.000</td> </tr> </table>		Comune Monteporzio	71.428	50.000	Comune di Fratterosa	71.428	50.000	Comune di Corinaldo	160.857	112.600	Comune di Mondavio	71.428	50.000	Comune di Trecastelli	302.857	212.000	Comune di San Costanzo
Comune Monteporzio	71.428	50.000																			
Comune di Fratterosa	71.428	50.000																			
Comune di Corinaldo	160.857	112.600																			
Comune di Mondavio	71.428	50.000																			
Comune di Trecastelli	302.857	212.000																			
Comune di San Costanzo	71.428	50.000																			
Comune di San Lorenzo	71.428	50.000																			

Obiettivo 1	Misura 19.2.6.4 (b)	Aumento e miglioramento della ricettività e dei servizi (es. spazi per custodire biciclette o adibiti ad officina meccanica con attrezzature per la riparazione o per la ricarica; creazione di angoli per materiale informativo con mappe e percorsi del territorio; allestimento di garage per noleggio; servizi di trasporto attrezzati per le biciclette per escursioni ed eventi legati al ciclo-turismo e ciclo-escursionismo	Tutti i Comuni del PIL	Costo complessivo 439.886 inclusa quota cofinanziamento privato € 219.943 (50-40%)	2021
Interventi sulle strutture (Privato)	Realizzare, riqualificare ed ampliare le strutture ricettive, al fine di fornire una migliore accoglienza per il ciclo-turismo.				

Obiettivo 1 Interventi Start-up (Privato)	Misura 19.2.6.2 (start-up) Aumentare le opportunità di lavoro, nell'ambito del turismo, con particolare riferimento al bike	➤ Fornitura di servizi per il bike ed annesse attrezzature innovative di trasporto. ➤ Interventi su nuove tipologie di accoglienza e di assistenza tecnica specializzata per il turista bike ➤ Nuovi approcci per un turismo rurale di qualità (cavallo e pedibus) ➤ Costruzione di portali web dedicati al turismo emozionale.	Tutti i Comuni del PIL	Costo complessivo € 150.000 Finanziamento a fondo perduto (6 start-up per 25.000)	2021/2025
Obiettivo 1 Interventi sulle Reti d'impresa turistica	Misura 19.2.16.3 Sostenere l'integrazione intersettoriale (accoglienza-ristorazione-produzioni tipiche) degli operatori presenti sul territorio, finalizzata alla promozione congiunta di servizi/prodotti	Cooperazione tra piccoli operatori (sotto forma di ATI/ATS o accordi di Rete) per la promozione e lo sviluppo di attività connesse al ciclo-escursionismo	Operatori dell'ospitalità, della produzione e della trasformazione delle produzioni locali	Costo complessivo € 37.500 inclusa quota 20% cofinanziamento privato Contributo € 30.000	2020

Obiettivo 2	Misura 19.2.1.1_B (Fuori PIL)	Azioni formative per operatori economici e PMI locali			
Interventi sugli operatori	Misura 19.2.1.2_C (Fuori PIL) Potenziare l'attività di formazione finalizzata a migliorare l'accoglienza (titolari ed addetti) e l'orientamento al turismo slow.	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale.	Operatori tutti Popolazione locale	Costo zero per il PIL	2020 2021

10. DIAGRAMMA DI GANTT -SVOLGIMENTO ATTIVITA'

ATTIVITA	2020	Gen 2021	Mar 2021	Giu 2021	Sett 2021	Dic 2021	Gen 2022	Mar 2022	2023	2024
Obiettivo 1 N 7 Interventi sui percorsi ciclo turistici Comuni										
Obiettivo 1 N. Interventi sulle strutture (Privato)										
Obiettivo 1 N. Interventi Start-up (Privato)										
Obiettivo 2 Interventi Informativi e Formativi										
Obiettivo 1 Interventi sulle Reti d'impresa turistica										

11. PIANO DI AZIONE - MODALITA' DI VERIFICA ANDAMENTO INTERVENTI

IL PIANO DEGLI INDICATORI

Intervento	Indicatore di realizzazione	Modalità di rilevamento	Indicatore di risultato	Modalità di rilevamento	Indice di gradimento degli utenti	Modalità di rilevamento
Obiettivo 1 Interventi sui percorsi ciclo turistici Misura 19.2.7.5	Realizzazione degli interventi	Stato di avanzamento lavori	Numero Itinerari per ogni singolo Comune Percorsi a piedi n. 4 a cavallo n. 2 In bici n. 4 N. proposte d'itinerari tematici Integrati con 3/5 operatori n. 3 con 5/7 operatori n. 2 con 7 operatori in su n.1	http://statistica.regione.marche.it/statistiche-per-argomento/turismo	Family, Student and Customers experience satisfaction (mobilità dolce) in ordine a: Qualità degli itinerari Qualità dei tematismi Competenza degli operatori sugli itinerari Coerenza e Ricchezza dell'esperienza di visita Accoglienza degli operatori Qualità dell'integrazione pubblico/privata	<u>Ripetibile ogni anno</u> Questionari online a fine soggiorno

Obiettivo 1 Interventi sulle strutture (Privato) Misura 19.2.6.4 b)	Realizzare, riqualificare ed ampliare servizi turistici, in particolare per le strutture ricettive extralberghiere finalizzati a fornire una migliore accoglienza per il ciclo-turismo.	Stato di avanzamento lavori	<u>Ripetibile ogni anno</u> Aumento posti letto +10% Aumento servizi ed attrezzature +10% Arrivi e presenze solo italiani +10% Arrivi e presenze solo stranieri +10% Permanenza media +10%	http://statistica.regione.marche.it/statistiche-per-argomento/turismo	Customer Satisfaction alla fine del soggiorno in ordine a: Servizi supplementari per la mobilità dolce -noleggio bici ed assistenza tecnica - servizi informativi Accoglienza e qualità del soggiorno Proposta di itinerari tematici	<u>Ripetibile ogni anno</u> Questionari online a fine soggiorno
--	---	-----------------------------	---	---	---	--

Obiettivo 1 Interventi Start-up (Privato) Misura 19.2.6.2	Aumentare le opportunità di lavoro, nell'ambito del turismo, con particolare riferimento al bike	Stato di avanzamento	Numero occupati 6 (titolari) Numero Itinerari sul Comune di residenza: a piedi n. 2 a cavallo n.1 in bici n. 3 Posti letto strutture ricettive: +10% Servizi ed attrezzature per la mobilità dolce: +10% App mobili: +1	http://statistica.regione.marche.it/statistiche-per-argomento/turismo	Customer Satisfaction alla fine del soggiorno in ordine a: Servizi supplementari per la mobilità dolce -noleggio bici ed assistenza tecnica - servizi informativi Proposta di itinerari tematici Qualità delle App mobili	<u>Ripetibile ogni anno</u> Questionari online a fine soggiorno
Obiettivo 1 Misura 19.2.16.3	Costituzione Reti d'impresa turistiche, sotto forma di ATI/ATS o accordi di Rete	Documenti costitutivi Organi direttivi	N. Operatori aderenti Da 1 a 5 Da 5 a 10 Da 11 a 20 Da 20 in su		Stakeholders satisfaction in ordine a: a) grado di consapevolezza degli attori a giocare insieme un ruolo positivo per il turista; b) livello di fiducia tra gli attori pubblici e privati; c) disponibilità alla collaborazione tra	<u>Ripetibile ogni anno</u> Questionari cartacei

					produttori e istituzioni pubbliche; d) presenza di una governance capace di imprimere indirizzi di sopravvivenza e di sviluppo di lungo termine.	
Obiettivo 2 Misura 19.2. 1.1_B (Fuori PIL) Misura 19.2.1.2_C (Fuori PIL) Interventi Informativi e Formativi su tutti gli Operatori	Realizzazione degli interventi informativi e formativi entro il 2021	Iscrizione/Partecipazione ai seminari Registro delle presenze	Quantità/Qualità degli argomenti trattati Qualità dei relatori Qualità del materiale formativo ed informativo (dispense, video, tutorial) Organizzazione e servizi Tutoraggio	Test di apprendimento Questionari di gradimento	Customer Satisfaction in ordine a: Aumento posti letto/coperti /visite azienda +10% Aumento servizi ed attrezzature +10% Arrivi e presenze solo italiani +10% Arrivi e presenze solo stranieri +10% Permanenza media +10%	<u>Ripetibile ogni anno</u> Questionari online a fine soggiorno/visita

12. GOVERNANCE E COMUNICAZIONE – SOGGETTI E RUOLI NEL PIL

Consiglio del PIL

Al consiglio del PIL è affidata la direzione strategica. Questo è presieduto dal Sindaco del Comune Capofila.

I compiti del Consiglio del PIL sono:

1. l'approvazione e la revisione del PIL;
2. la costituzione della cabina di Regia;
3. costituire il principale referente per il GAL e per la Regione per le imprese e per cittadini in merito al piano ed ai risultati conseguiti.

Cabina di regia

La gestione operativa è affidata alla Cabina di regia costituita da:

- Un rappresentante di ciascun comune nella figura del Sindaco;
- Facilitatore del Pil,;
- I Partner del Pil
- Tutti i beneficiari pubblici e privati del Pil, inseriti solo a seguito dell'approvazione dei loro progetti da parte del GAL.

La Cabina di Regia avrà il compito di coordinare la fase attuativa del progetto con particolare riferimento al monitoraggio dello stesso ed eventualmente presentare al Consiglio di PIL ulteriori proposte per l'implementazione della strategia locale

Attività di animazione e comunicazione

Le attività di animazione del PIL sono state svolte dal Facilitatore e i rappresentanti delle amministrazioni locali (Sindaci o Assessori), a più riprese. Nella prima tornata sono stati organizzati incontri con gruppi di Stakeholders influenti su 5 territori comunali;



nella seconda ne sono stati organizzati 7 più uno conclusivo aperto alla cittadinanza, agli operatori privati e al mondo dell'associazionismo. Successivamente, si sono svolti a cura del Facilitatore, 8 incontri tecnici con i funzionari di tutti i Comuni per disegnare l'intera rete di percorsi cicloturistici; infine 2 incontri con alcuni operatori sul Bando collegato al PIL sulla Cooperazione. **TOTALE 23 incontri.**

Tutte le date, i partecipanti, le sedi e i report degli incontri sono riportati nel documento allegato al Progetto: **ANIMAZIONE TERRITORIALE.**

La comunicazione del PIL.

Il Pil ha un suo sito istituzionale gestito dal Comune capofila (**PIL Corinaldo** <http://bit.ly/2kMjDjq>). Una volta approvato, il PIL sarà oggetto di una

comunicazione capillare nei vari Comuni della rete. Prevista una campagna stampa che sarà articolata in una Conferenza stampa (GAL/Comuni/Regione), l'affissione di manifesti nei 7 Comuni e la stampa di una brochure che raccoglierà tutte le informazioni riguardanti la strategia e gli obiettivi del PIL, nonché tutte le attività ed i progetti sia pubblici che privati approvati. Verranno svolte, inoltre, in ogni Comune, così come è avvenuta nella fase di avvio del PIL, alcune assemblee pubbliche informative, con varie

testimonianze di stakeholder locali, progettisti, funzionari regionali e docenti dell'Università Politecnica di Ancona, che favoriranno ulteriormente una maggiore partecipazione e coinvolgimento dei cittadini ai risultati del PIL. La comunicazione successivamente verrà affidata all'organismo di coordinamento che dovrà proseguire nell'attività informativa del PIL sia per la fase di attuazione che per quella di valutazione dei risultati. La comunicazione e l'informazione sarà gestita da un rappresentante per comune e dal facilitatore.

Ringraziamenti

Il Progetto PIL di Corinaldo, “Cesano Experince. I Borghi di Lungo fiume” è stato redatto dal Facilitatore del PIL Dott. Alberto Di Capua, con la collaborazione assidua e significativa di diversi enti e professionisti che si desiderano ringraziare:

I Sindaci dei 7 Comuni del PIL e loro Assessori

Il GAL Flaminio Cesano

L'UNIPVM di Ancona - Dipartimento D3A

I progettisti incaricati

Il personale delle strutture tecniche ed amministrative dei Comuni

